

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.u.o. 13 luglio 2017 - n. 8601

Modalità attuative per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni capifila di reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ai sensi della d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA AZIONI E MISURE PER L'AUTONOMIA E L'INCLUSIONE SOCIALE

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;

Vista la d.c.r.n. 894 del 10 novembre 2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», che al punto 2.2 prevede tra le finalità strategiche del Piano il consolidamento e lo sviluppo delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;

Visto il d.p.c.m. del 25 novembre 2016 che, in attuazione della legge n. 119/2013, articolo 5/bis, ha definito il riparto delle risorse nazionali riferite alle annualità 2015/2016 alle regioni e province autonome con le modalità previste e che, al fine di sostenere la programmazione regionale in atto e di incrementare il numero di centri antiviolenza e di case rifugio in ogni regione, ha destinato alla Regione Lombardia l'importo di euro 2.630.288,00, di cui:

- euro 1.783.827,00 quale finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza, di cui all'art. 5/bis, comma 2, lett. b) e c) del succitato d.l. 119/13;
- euro 846.461,00 quale finanziamento destinato agli interventi regionali finalizzati all'istituzione di nuovi servizi territoriali e strutture di accoglienza e protezione delle donne, ai sensi dell'art. 5/bis, comma 2, lett. d) del d.l. 119/13;

Valutata l'opportunità di cofinanziare il programma con risorse regionali per euro 813.910,00 sugli esercizi di bilancio 2017, 2018 e 2019;

Vista la d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017, «Determinazioni in ordine al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - VII provvedimento attuativo del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» - programma 2017/2019»;

Preso atto che la deliberazione suindicata approva un programma regionale finalizzato a consolidare, migliorare e ampliare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle 18 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza già attive sul territorio regionale, attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90) con i comuni capifila delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza per il biennio 2017/2019;

Ritenuto opportuno definire le modalità di attivazione del programma regionale 2017/2019 così come risulta dall'allegato A) alla suindicata delibera n. 6714/2017, «Linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i comuni capifila di reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Programma 2017/2019»;

Visto l'allegato B), «Domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia (ex art. 15 della l. 241/90) ai sensi della d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017 per il sostegno delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza 2017-2019» e relativa Scheda tecnica per la presentazione del progetto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che la sopra richiamata d.g.r. 6714/17, al punto 4 del deliberato prevede di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione competente l'assunzione di tutti gli atti operativi necessari al raggiungimento delle finalità indicate in premessa, comprese le attività di monitoraggio e valutazione finale, anche al fine di verificare l'efficacia delle azioni e il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati;

Ritenuto pertanto opportuno indicare la modalità per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione, nell'allegato C), «Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione per il consolidamento e

il miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Programma 2017/2019 - d.g.r. 6714 del 14 giugno 2017», e la relativa modulistica composta dai seguenti suballegati, tutti parti integranti e sostanziali del presente atto:

- C1) Monitoraggio convenzioni,
- C2) Rendicontazione finanziaria,
- C3) Timesheet,
- C4) Relazione attività e servizi,
- C5) Relazione attività Case rifugio;

Preso atto che è stata destinata al sostegno dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione da sottoscrivere con i comuni che coordinano le Reti territoriali interistituzionali la somma complessiva di euro 3.693.786,00 che trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

- 12.05.104.10719 per euro 846.461,00 sull'esercizio 2017, quali risorse nazionali di cui alla lett. a) del d.p.c.m. 25 novembre 2016 - Riparto 2015/2016;
- 12.05.104.10704 per euro 1.783.827,00 sull'esercizio 2017, quali risorse nazionali di cui alla lett. b) del d.p.c.m. 25 novembre 2016 - Riparto 2015/2016;
- 12.08.104.10416 per euro 813.910,00 quali risorse regionali di cui euro 75.152,00 sull'esercizio 2017, euro 369.379,00 sull'esercizio 2018 ed euro 369.379,00 sull'esercizio 2019;
- 12.08.104.10416 per euro 249.588,00 sull'esercizio 2017, quale anticipazione di utilizzo delle risorse nazionali residue dell'assegnazione di cui al d.p.c.m. 24 luglio 2014 - Riparto 2013/2014, nelle more della disponibilità dell'avanzo vincolato di pari importo sui capitoli 12.05.103.10716 e 12.05.104.10704, compatibilmente con gli equilibri di bilancio;

Preso atto, inoltre, che le risorse sopra indicate sono state ripartite tra le 18 Reti Territoriali antiviolenza attive sul territorio regionale sulla base dei criteri indicati al punto 8 (Modalità di riparto delle risorse) dell'allegato A) alla d.g.r. 6714 del 14 giugno 2017, e così come risulta dall'allegato D), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 12 luglio 2017 della Direzione Generale competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità di cui all'allegato G) alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Viste la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, «Termini e modalità per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra la Regione Lombardia e Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017»;

2. di approvare l'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, modello di «Domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia (ex art. 15 della l. 241/90) ai sensi della d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017 per il sostegno delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza 2017-2019» e relativa Scheda tecnica per la presentazione di proposte di intervento oggetto di accordi di collaborazione tra la Regione Lombardia e i Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali;

3. di approvare l'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, «Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione per il consolidamento e il miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Programma 2017/2019 - d.g.r. 6714 del 14 giugno 2017», e la relativa modulistica così composta:

- a) C1) Monitoraggio convenzioni,
- b) C2) Rendicontazione finanziaria,

Serie Ordinaria n. 29 - Mercoledì 19 luglio 2017

- c) C3) Timesheet.
 - d) C4) Relazione attività e servizi,
 - e) C5) Relazione attività Case rifugio;
4. di approvare l'allegato D), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento «Piano di riparto delle risorse»;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale della Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;
6. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

La dirigente
Ilaria Marzi

— • —

Allegato A

Termini e modalità per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra la Regione Lombardia e Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r. n. 6714 del 14/6/2017

INDICE**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 - Finalità e obiettivi
- A.2 - Riferimenti normativi
- A.3 - Soggetti beneficiari
 - A.3.a - *Soggetti che possono presentare la domanda*
 - A.3.b - *Caratteristiche essenziali delle Reti Territoriali Interistituzionali e dei soggetti coinvolti*
 - A.3.c - *I Centri anti violenza e le Case rifugio*
- A.4 - Soggetti destinatari
- A.5 - Dotazione finanziaria e cofinanziamento

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 - Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 - Progetti finanziabili
- B.3 - Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 - Presentazione delle domande
- C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 - Istruttoria
 - C.3.a - *Modalità e tempi del processo*
 - C.3.b - *Verifica dell'ammissibilità delle domande*
 - C.3.c - *Concessione delle agevolazioni*
- C.4 - Modalità e adempimenti per l'erogazione delle agevolazioni
 - C.4.a - *Modalità e tempi della concessione delle agevolazioni*
 - C.4.b - *Adempimenti post-concessione*
 - C.4.c - *Caratteristiche della fase di rendicontazione*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 - Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 - Proroghe dei termini
- D.4 - Ispezione e controllo
- D.5 - Monitoraggio dei risultati
 - D.5.a - *Monitoraggio*
 - D.5.b - *Customer satisfaction*
- D.6 - Responsabile del procedimento
- D.7 - Trattamento dei dati personali
- D.8 - Pubblicazioni, informazioni e contatti
- D.9 - Informazioni e contatti
- D.10 - Allegati/informative e istruzioni
- D.11 - Riepilogo date e termini temporali

APPENDICE

- Appendice n. 1 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Appendice n. 2 - Scheda informativa

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 - FINALITÀ E OBIETTIVI**

Il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne" (di seguito "Piano regionale") prevede, al punto 2.2, tra le finalità strategiche, lo sviluppo di Reti interistituzionali anti-violenza al fine di consolidare e rendere omogeneo sul territorio un sistema integrato di servizi in grado di far emergere il fenomeno e di accogliere e proteggere le donne vittime di violenza, nonché l'incremento dei servizi dei centri anti-violenza al fine di garantire la copertura di tutto il territorio regionale.

Obiettivo regionale è quello di incrementare il sistema di "rete aperta" che veda la presenza dei soggetti istituzionali essenziali, così come indicati al punto 3.2.1 del Piano regionale, e in grado di rafforzare i servizi offerti in una logica integrata tra tutti i soggetti pubblici e privati della Rete.

Così come previsto all'articolo 6 (Lavoro in rete) dell'Intesa Stato-Regioni e dal Piano regionale, l'istituzione e il funzionamento delle Reti territoriali interistituzionali anti-violenza sono regolate da appositi protocolli o accordi territoriali coordinati da Comuni capifila con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali, economici e istituzionali del territorio di riferimento.

La Regione Lombardia, attraverso la presente iniziativa, avvia un programma biennale (2017/2019) diretto a sostenere le attività e i servizi delle 18 Reti territoriali interistituzionali anti-violenza attivate con d.g.r n. 4955 del 21/3/2016 e con d.g.r. n. 5782 dell'8/11/2016 e i cui progetti finanziati scadono il 30 giugno 2017, attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione.

Il programma regionale 2017/2019, attraverso gli accordi di collaborazione con i comuni capifila, avrà l'obiettivo di:

- Sostenere e stabilizzare le attività delle 18 Reti territoriali i cui programmi in atto scadono il 30 giugno 2017;
- Dare continuità e potenziare i servizi erogati dai centri anti-violenza e dalle case rifugio aderenti alle Reti territoriali anti-violenza;
- Assicurare servizi e interventi che permettano la definizione di un percorso integrato volto alla fuoriuscita dalle situazioni di rischio e violenza per le donne e per gli eventuali minori a carico;
- Garantire un'ampia copertura territoriale attraverso l'attivazione di nuovi sportelli decentrati dei Centri anti-violenza attivi nelle Reti;
- Potenziare la capacità di protezione e ospitalità delle Reti territoriali interistituzionali anti-violenza;
- Conoscere le caratteristiche principali delle donne che si rivolgono ai centri anti-violenza, e i servizi erogati attraverso l'utilizzo dell'Osservatorio Regionale Anti-violenza, garantendo la riservatezza dei dati delle donne.

Considerato quanto previsto dal DPCM del 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015/16, di cui all'art. 5/bis, c. 1, del decreto legge 14/8/2013, n. 93, convertito in legge 15/10/2013, n. 119" e in particolare l'art.2 comma 2 lettera a) e lettera b), il programma regionale si articolerà in due diverse tipologie di interventi:

1. Il sostegno delle Reti territoriali anti-violenza con l'utilizzo delle risorse regionali e nazionali di cui al punto 2, lettera b) del d.p.c.m. 24 luglio 2014 e del d.p.c.m. 25 novembre 2016 per un importo complessivo di € 2.847.327,00;
2. L'incremento dei servizi decentrati dei Centri anti-violenza e il potenziamento dell'ospitalità per la protezione delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli con l'utilizzo delle risorse nazionali di cui alla lettera a) del d.p.c.m. del 25 novembre 2016 per un importo complessivo di € 846.461,00.

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- **I.r. 3 luglio 2012, n. 11**, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»

- **decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93**, convertito in **legge 119 del 15 ottobre 2013**
- **intesa Stato-Regioni 27 novembre 2014**, «Intesa relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del d.p.c.m. del 24 luglio del 2014»
- **d.p.c.m. del 24 luglio 2014**, «Ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2013/14, di cui all'art. 5, c. 2, del decreto legge 14/8/2013, n. 93, convertito in legge 15/10/2013, n. 119»
- **d.c.r. 10 novembre 2015, n. 894**, «Determinazione in ordine alla proposta del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne» e suo allegato 1), «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»
- **d.p.c.m. del 25 novembre 2016** «Ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015/16, di cui all'art. 5/bis, c. 1, del decreto legge 14/8/2013, n. 93, convertito in legge 15/10/2013, n. 119»

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

A.3.a - Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare la domanda per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, finalizzato al consolidamento e miglioramento delle attività e dei servizi, i Comuni che, in qualità di capifila, coordinano Reti territoriali interistituzionali antiviolenza attivate da appositi protocolli d'intesa in corso di validità, e che abbiano già sottoscritto con la Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi della d.g.r. n. 4955 del 21/3/2016 e della d.g.r. n. 5782 dell'8/11/2016 e i cui progetti finanziati scadono il 30 giugno 2017.

Sono requisiti di ammissibilità, per la richiesta di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione:

- l'avvenuta chiusura del progetto oggetto dell'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi della d.g.r. n. 4955 del 21/3/2016 e della d.g.r. n. 5782 del 8/11/2016, attestata dalla trasmissione della relativa rendicontazione ai competenti uffici regionali entro il 31 luglio 2017;
- la presenza di un protocollo di costituzione della Rete territoriale Interistituzionale secondo le modalità previste dal Piano regionale antiviolenza in corso di validità e avente le caratteristiche di cui al punto 2 dell'allegato A) alla d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017 e come indicato al successivo punto A3.2 e sottoscritto dalle/dai legali rappresentanti dei soggetti che ne fanno parte;
- la presenza del verbale di condivisione del progetto oggetto dell'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia sottoscritto dai componenti della Rete territoriale interistituzionale.

A.3.b - Caratteristiche essenziali delle Reti Territoriali Interistituzionali e dei soggetti coinvolti

Per quanto riguarda le caratteristiche delle Reti territoriali interistituzionali si richiama quanto previsto dal Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018 approvato con d.c.r. 894/2014 che al punto 3.2.1 indica i quali soggetti essenziali per la costituzione di una Rete, la presenza di:

- un comune (in qualità di coordinatore della Rete territoriale);
- uno o più centri antiviolenza;
- una o più case-rifugio e strutture di ospitalità;
- enti del sistema sanitario e socio-sanitario;
- forze dell'ordine.

A.3.c - I Centri antiviolenza e le Case rifugio

Ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore, i Centri antiviolenza e le Case rifugio che fanno parte delle Reti territoriali interistituzionale e che sono coinvolti nelle azioni progettuali devono essere promossi dai soggetti di cui all'art. 5/bis della legge 119/2013 e di cui all'art. 3 della legge

regionale 11/2012 e devono possedere i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4.

Così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, i Centri antiviolenza e le Case rifugio dovranno garantire:

- un numero telefonico che garantisca la reperibilità h24 del Centro o della Casa per i soggetti essenziali della Rete e il numero nazionale di pubblica utilità 1522;
- la presenza di un'équipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidimensionale sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;
- il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (servizi sociali dei comuni sistema socio-sanitario, forze dell'ordine ecc.);
- il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico attraverso l'utilizzo del sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza) fornito dalla Regione Lombardia, così come stabilito dalla d.g.r. n. 6008 del 19/12/2016;
- di attenersi alle indicazioni nazionali e regionali per la rilevazione dei fattori di rischio, sulla base del modello sperimentale attualmente in uso, denominato S.A.R.A. o S.A.R.A Pl.U.s. (Spousal Assault Risk Assessment - Plury User), già introdotto dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 per i centri antiviolenza e le case-rifugio.

I Centri antiviolenza dovranno inoltre garantire **un'apertura minima di 5 giorni alla settimana per non meno di 15 ore settimanali**.

I Centri antiviolenza e le Case rifugio con cui verranno attivate apposite convenzioni dai Comuni capifila per la gestione di servizi e attività previste dai progetti, oggetto dell'accordo di collaborazione, dovranno essere selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica (bando di co-progettazione o manifestazione di interesse che deve riferirsi espressamente al presente programma). Le convenzioni non potranno avere una durata inferiore alla durata del progetto e dovranno prevedere i seguenti elementi:

- I centri antiviolenza devono essere incaricati di pubblico servizio;
- Deve essere previsto l'utilizzo obbligatorio del sistema ORA in relazione alla procedura di presa in carico così come prevista dal sistema;
- I servizi oggetto della convenzione saranno forniti a tutto il territorio della Rete senza ulteriori oneri per i comuni aderenti alla Rete territoriale antiviolenza

I servizi decentrati dei Centri antiviolenza

Al fine di garantire la più ampia copertura del territorio regionale e così come previsto dall'art. 2 dell'Intesa Stato-Regione del 27 novembre 2014 e dal Piano regionale antiviolenza, i centri antiviolenza con cui il Comune si convenziona possono articolarsi anche in servizi decentrati sul territorio idonei a garantire le diverse attività. I servizi possono essere attivati presso altri soggetti essenziali della Rete o dislocati sul territorio in base alle caratteristiche o alle esigenze dei territori.

I servizi decentrati (Sportelli) devono garantire:

- un'apertura per almeno due giorni alla settimana per non meno di sei ore settimanali;
- un'équipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con elevato livello di formazione specialistica e specifica sui temi della violenza di genere in grado di accogliere la donna e fornire le prime informazioni;
- l'accessibilità ai servizi specialistici del Centro antiviolenza e della Rete territoriale antiviolenza in una logica integrata e multidisciplinare.
- il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (servizi sociali dei comuni, sistema socio-sanitario, forze dell'ordine ecc.).

A.4 - SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari del programma regionale sono le donne vittime di violenza di genere e i loro eventuali figli/e che si rivolgono o sono già accolte dai centri antiviolenza per avviare o portare

avanti un percorso di fuoriuscita dalla violenza, ivi compresa la loro protezione nelle case rifugio, il reinserimento sociale ed economico e l'accompagnamento all'autonomia abitativa.

A.5 - DOTAZIONE FINANZIARIA E COFINANZIAMENTO

Le risorse stanziare sul bilancio regionale 2017/2018/2019 per sostenere il consolidamento e miglioramento delle attività delle 18 Reti territoriali interistituzionali, ammontano complessivamente a **€ 3.693.786,00**, così suddivise:

- € 1.063.498,00: risorse regionali, bilancio 2017, 2018 e 2019, comprensive di € 249.423 a copertura delle risorse nazionali di cui al DPCM del 24 luglio 2014, lettera b);
- € 846.461,00: risorse nazionali, lettera a) d.p.c.m. 25 novembre 2016, riparto 2015/2016;
- € 1.783.827,00: risorse nazionali, lettera b) d.p.c.m. 25 novembre 2016, riparto 2015/2016.

Al fine di garantire, la sostenibilità economica dei servizi attivati a livello territoriale, **le Reti territoriali antiviolenza dovranno obbligatoriamente integrare le risorse assegnate con almeno il 10% di risorse proprie di cofinanziamento.**

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Le risorse del programma regionale sono così suddivise:

- **Tipologia 1** - Sostegno delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza.
Le risorse previste e ammontanti complessivamente € 2.847.325,00 dovranno essere destinate da ciascun comune capofila alle seguenti attività:
 - o governance e attività del comune capofila
 - o attività e servizi dei centri antiviolenza
 - o attività e servizi delle case rifugio
- **Tipologia 2** - Incremento dei servizi decentrati dei Centri antiviolenza e potenziamento dell'ospitalità per la protezione delle donne vittime di violenza.
Le risorse previste ammontano complessivamente a € 846.461,00. Le reti territoriali potranno destinare le risorse sulla base delle specifiche esigenze territoriali a una o a entrambe le seguenti attività:
 - o Incremento dei servizi decentrati dei Centri antiviolenza (sportelli)
 - o Potenziamento dell'ospitalità per la protezione delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli/e.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

Le azioni progettuali oggetto degli accordi di collaborazione dovranno:

- assicurare un modello di governance che attraverso il costante coinvolgimento della Rete territoriale assicuri procedure standardizzate per il monitoraggio, la valutazione in itinere e finale degli interventi, atte a garantire un percorso continuo di miglioramento dei servizi erogati e in grado di rendere efficaci le azioni proposte;
- prevedere la disponibilità di risorse di co-finanziamento in grado di garantire la sostenibilità e la continuità delle azioni e dei servizi attivati nel tempo. Le risorse di co-finanziamento non potranno essere inferiori al 10% delle risorse assegnate;
- assicurare procedure condivise tra i diversi soggetti della Rete finalizzate a definire modalità di accesso, accoglienza, presa in carico, messa in protezione e definizione del percorso personalizzato per la fuoriuscita dalla condizione di violenza di genere;
- favorire l'accessibilità ai servizi per le donne vittime di violenza, anche attraverso l'apertura di servizi decentrati dei centri antiviolenza sui territori di riferimento della Rete antiviolenza;
- assicurare la protezione delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli anche attraverso l'incremento di case rifugio e centri di accoglienza;

- assicurare l'utilizzo del sistema informativo regionale quale strumento finalizzato alla conoscenza certa e univoca delle caratteristiche delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza, della tipologia di maltrattamento e dei servizi erogati, garantendo sempre la riservatezza dei dati delle donne, al fine di conoscere, secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 6008 del 19/12/2016 definite in accordo con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali;

Il progetto oggetto dell'accordo di collaborazione dovrà prevedere entrambe le tipologie d'intervento:

- Tipologia 1: Sostegno delle Reti territoriali antiviolenza.
- Tipologia 2: Incremento dei servizi decentrati dei Centri antiviolenza e/o potenziamento dell'ospitalità per la protezione delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli/e.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI

Il contributo regionale non potrà in nessun caso coprire costi relativi a spese generali o di personale dipendente di enti pubblici.

Sono ammissibili le voci di spesa previste nell'allegato C), «Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti dalla Regione Lombardia e i comuni capifila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza», purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi delle attività, dalla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e fino alla data di scadenza dei progetti, 30 giugno 2019

Al fine di garantire la continuità dei servizi con scadenza al 30 giugno 2017, la Regione Lombardia riconoscerà quali spese ammissibili SOLO i costi sostenuti dai centri antiviolenza per l'erogazione dei servizi minimi previsti dall'Intesa Stato-Regioni e dalle case rifugio per la protezione delle donne vittime di violenza a partire dal 1 luglio 2017.

Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Le spese dovranno essere sostenute entro e non oltre il termine indicato per la chiusura del progetto. Le spese sostenute dovranno essere saldate e certificate entro il termine di presentazione della rendicontazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali in possesso dei requisiti di cui al punto A.3.1 inviano la domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e la scheda tecnica (allegato B), contenente le azioni progettuali oggetto dell'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia.

La domanda di sottoscrizione di accordo di collaborazione con la Regione Lombardia ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e la scheda tecnica (allegato B), firmata e corredata di tutti gli allegati **deve essere inviata** alla Regione Lombardia esclusivamente tramite **posta elettronica certificata alla casella PEC** redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it, **entro il 2 ottobre 2017.**

Alla domanda e alla scheda tecnica dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. "Domanda e scheda tecnica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione" (allegato B) debitamente compilata in ogni sua parte;
2. Verbale di approvazione del progetto (scheda tecnica) della Rete territoriale firmato dai soggetti aderenti alla Rete;
3. Atto amministrativo con cui il Comune presenta la domanda e la scheda tecnica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;

4. Protocollo d'intesa tra i soggetti della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza in corso di validità;
5. Verbali delle assemblee dei sindaci dei piani di zona o le delibere dei singoli Comuni di adesione al protocollo di Rete

La domanda dovrà essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante del Comune che la presenta. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'invito potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal d.p.c.m. del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione dalla Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Le risorse di cui allegato D, sono state ripartite tra le 18 Reti territoriali interistituzionali secondo le modalità indicate dall'allegato A della d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017.

Tipologia 1: Sostegno delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza

Le risorse regionali e nazionali per il sostegno delle 18 Reti antiviolenza ammontano complessivamente a € 2.847.325,00 e saranno ripartite tra le Reti interistituzionali antiviolenza sulla base dei seguenti criteri:

- il 30% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete interistituzionale antiviolenza;
- il 30% sulla base del numero dei centri antiviolenza con cui il Comune capofila della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza ha delle convenzioni in atto;
- il 40% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 18 Reti antiviolenza.

Tipologia 2: Incremento dei servizi decentrati dei Centri antiviolenza e il potenziamento dell'ospitalità

Le risorse nazionali ammontanti a € 846.461,00 di cui alla lettera a) del d.p.c.m. 25 novembre 2016 sono destinate all'incremento dei servizi sul territorio e al potenziamento dell'ospitalità e protezione saranno ripartite sulla base dei seguenti criteri:

- il 70% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete territoriale interistituzionale;
- il 30% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 18 Reti antiviolenza.

C.3. - ISTRUTTORIA

C.3.a - Modalità e tempi del processo

- **Entro 2 ottobre 2017:** I Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali in possesso dei requisiti di cui al punto A3.1 inviano alla Regione Lombardia la "Domanda e scheda tecnica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione" (allegato B) e i relativi allegati indicati al punto C1.
- **Entro il 30 novembre:** la Regione Lombardia incontrerà i Comuni al fine di condividere i progetti oggetto dell'accordo di collaborazione e con apposito atto, provvederà ad approvare l'elenco dei Comuni capifila beneficiari dei contributi
- **Entro 31 dicembre 2017:** la Regione Lombardia, sottoscrive gli accordi di collaborazione finalizzati ad erogare la prima quota pari al 50% delle risorse concesse.
- **Entro il 30 giugno 2018:** chiusura della prima annualità del progetto

- **Entro il 31 luglio 2018:** trasmissione della rendicontazione ai fini dell'erogazione della seconda quota e delle quote di premialità.
- **Entro 31 ottobre 2018:** erogazione della seconda quota e delle quote di premialità.
- **Entro 31 dicembre 2018:** erogazione di eventuali risorse integrative.
- **Entro il 30 giugno 2019:** chiusura della seconda annualità del progetto.
- **Entro 31 agosto 2019:** trasmissione della rendicontazione ai fini dell'erogazione della terza quota.
- **Entro 31 dicembre 2019:** erogazione della terza quota.

C.3.b Verifica dell'ammissibilità delle domande

A seguito della presentazione delle domande di sottoscrizione da parte dei Comuni, la Regione Lombardia procederà all'accertamento del possesso dei requisiti e delle caratteristiche indicate nel presente programma e richiederà eventuali integrazioni formali.

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al A3.1;
- presentate con modalità differenti da quelle previste al punto C1;
- presentate oltre i termini indicati al punto C3a;
- che prevedono attività non riconducibili alle finalità di cui al B2.1
- presentate da Comuni che non abbiano concluso le attività entro il termine previsto dal precedente accordo di collaborazione, ai sensi della d.g.r n. 4955 del 21/3/2016 e della d.g.r. n. 5782 dell'8/11/2016.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti formali, Regione Lombardia avvierà l'analisi condivisa con i Comuni capifila al fine di sottoscrivere il verbale di condivisione delle azioni progettuali proposte, che saranno oggetto dell'accordo di collaborazione.

Qualora dall'analisi condivisa risultassero sostanziali modifiche da apportare al progetto presentato, il Comune capofila dovrà riapprovare la proposta progettuale secondo le indicazioni del verbale condiviso.

La Regione Lombardia approverà con apposito decreto l'elenco dei Comuni capifila delle Reti territoriali interistituzionali con i quali verrà sottoscritto un accordo di collaborazione (allegato B) di cui alla d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017.

La domanda decade:

- per la mancata sottoscrizione del verbale di condivisione delle azioni progettuali oggetto dell'accordo di collaborazione con Regione Lombardia di cui al punto C.3;
- per la mancata trasmissione dell'atto amministrativo del Comune capofila di riapprovazione della proposta progettuale (scheda tecnica) secondo le indicazioni del verbale condiviso con la Regione Lombardia;
- per la mancata sottoscrizione dell'accordo di collaborazione.

C.3.c Concessione delle agevolazioni

Per la realizzazione delle azioni oggetto dell'accordo di collaborazione, la Regione Lombardia concorre riconoscendo al Comune, in qualità di capofila della Rete territoriale interistituzionale, il contributo, così come indicato nell'allegato D.

Le risorse assegnate verranno erogate in 3 fasi successive e con le seguenti modalità:

1. Prima quota, pari al 50% a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
2. Seconda quota, pari al 40% così ripartita:
 - a. Il 30% a seguito dell'analisi della rendicontazione del primo anno di attività e dell'effettivo utilizzo delle risorse già erogate. L'importo verrà decurtato di un importo pari alle risorse della prima quota già liquidate e non spesa. L'importo decurtato potrà essere liquidato in sede di saldo, a seguito dell'effettivo utilizzo.

- b. Il 10%, quale quota di premialità, in presenza delle seguenti condizioni:
 - i. Il 5% in relazione all'inserimento dei dati nel sistema informativo O.R.A. dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018;
 - ii. Il 5% relativa all'effettiva realizzazione del numero di incontri di Rete previsti nella scheda progetto che non potrà essere inferiore a 4;
3. Terza quota, pari al 10% delle risorse assegnate verrà erogata in presenza delle seguenti condizioni:
 - c. 5% delle risorse assegnate a ciascuna Rete qualora i centri antiviolenza abbiano inserito nel sistema informativo O.R.A. i dati previsti dal sistema nella fase di "presa in carico" delle singole donne, dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019;
 - d. 5% delle risorse assegnate a ciascuna Rete, qualora il numero delle "prese in carico" da parte centri antiviolenza della Rete sia stato incrementato di almeno il 10% tra il primo e il secondo anno del progetto.

Gli eventuali avanzi delle risorse regionali, derivanti da quote di premialità non erogate, verranno ripartiti tra i comuni capifila delle Reti virtuose secondo le medesime modalità con cui sono state ripartire le risorse di cui all'allegato D).

Con successivo provvedimento dirigenziale si provvederà a quantificare, ripartire e assegnare quote di premialità non assegnate per mancato soddisfacimento dei criteri di premialità previsti dalla A) alla d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017.

A seguito del provvedimento dirigenziale, le Reti territoriali interessate dovranno presentare un'apposita scheda di attività finalizzata al loro utilizzo. Le risorse così ripartite dovranno essere utilizzate entro le rispettive annualità del progetto.

C.4. - MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

C.4.a - Adempimenti post-concessione

A seguito della pubblicazione dell'elenco dei comuni con i quali verrà sottoscritto l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 per la realizzazione degli interventi oggetto del presente programma, i comuni interessati dovranno sottoscrivere con la Regione l'accordo di collaborazione costituito dall'allegato B) alla d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017.

C.4.b - Modalità e tempi dell'erogazione dell'agevolazione

Le risorse assegnate saranno erogate in tre diverse *tranche*.

L'erogazione della prima *tranche* verrà liquidata a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con il Comune capofila, che dovrà avvenire entro il **31 dicembre 2017**.

La seconda *tranche*, pari al 40% del contributo assegnato, sarà erogata entro il **30 ottobre 2018** a seguito dell'esame delle condizioni di premialità e della rendicontazione come indicato al punto C3.c.

Sulla base delle risultanze così come evidenziate dalla rendicontazione e dalle attività di monitoraggio della prima annualità, il Comune potrà proporre l'aggiornamento delle azioni progettuali al fine di rendere più efficiente ed efficace le azioni proposte, il raggiungimento degli obiettivi e il corretto utilizzo delle risorse.

La terza *tranche*, pari al 10% del contributo assegnato, sarà erogata entro il **31 dicembre 2019** a seguito dell'esame delle condizioni di premialità e della rendicontazione della seconda annualità.

C.4.c - Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le spese dovranno essere sostenute entro e non oltre il termine del **30 giugno 2019** e secondo le modalità previste dall'allegato C), "Linee guida per la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei

progetti oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti da Regione Lombardia e i Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza”, al decreto di approvazione del presente programma.

Le spese sostenute dovranno essere saldate e certificate entro il termine di presentazione della rendicontazione, fissato al **31 agosto 2019**.

A dimostrazione degli interventi realizzati, il Comune invierà alla Regione Lombardia, unitamente alla richiesta di saldo, tutti i documenti indicati nell'allegato C) “Linee guida per la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti da Regione Lombardia e i Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza” al decreto di approvazione del presente programma.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I comuni beneficiari delle agevolazioni previste dal presente programma si impegnano a:

- individuare al proprio interno un/una dirigente che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le azioni progettuali così come definite nella proposta progettuale e descritte nella scheda tecnica approvata con atto del Comune entro i termini ivi indicati, assicurando:
- condividere e coinvolgere dei soggetti componenti della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza in tutte le fasi di attuazione del progetto;
- la verificabilità dei risultati attesi attraverso la definizione di indicatori significativi strettamente correlati agli obiettivi, ai risultati che si intendono raggiungere e agli effetti che si vogliono analizzare o evidenziare;
- la congruità e coerenza tra obiettivi, costi e tempi di realizzazione;
- trasmettere agli uffici di competenza, nei termini previsti da successivo provvedimento della Direzione generale competente, quanto previsto dagli stessi in relazione alle attività di monitoraggio e rendicontazione.
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- adeguarsi a eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- partecipare alle attività formative/informative predisposte dalla Regione in relazione a quanto previsto dall'art. 8 della l.r. 11/2012;
- dare immediata comunicazione alla Regione, qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione delle risorse ricevute, maggiorate degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- comunicare alla Direzione generale competente di Regione Lombardia le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nella domanda, affinché la Direzione possa effettuare le valutazioni conseguenti;
- coinvolgere la Regione Lombardia nelle azioni di divulgazione (quali convegni e seminari tematici)
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia ai progetti, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
- trasmettere alla Regione Lombardia tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione, ai fini della condivisione e dell'autorizzazione all'apposizione del logo regionale;
- mantenere costanti i rapporti con la Regione Lombardia e fornire dati ed informazioni relative al progetto, eventualmente richieste;
- collaborare con la competente Direzione generale della Regione Lombardia che effettuerà il monitoraggio e controllo del progetto nelle sue fasi di realizzazione, fornendo tutti i supporti di

conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione

- co-finanziare le azioni oggetto dell'accordo di collaborazione per almeno il 10% delle risorse assegnate anche al fine di garantire la sostenibilità e la continuità delle azioni e dei servizi attivati nel tempo.
- favorire l'accessibilità ai servizi per le donne vittime di violenza anche attraverso l'apertura di sportelli decentrati dei centri antiviolenza sui territori di riferimento della Rete antiviolenza,
- assicurare l'utilizzo del sistema informativo regionale da parte dei centri antiviolenza e delle case rifugio con cui si sottoscrivono gli accordi di collaborazione, quale strumento finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza, della tipologia di maltrattamento e dei servizi erogati;

D.2 - DECADENZE, REVOCHE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La decadenza dal contributo può aver luogo nei seguenti casi:

- qualora il comune capofila comunichi di non essere più il coordinatore della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza;
- qualora uno dei soggetti essenziali della Rete comunichi di non far più parte della rete stessa e non venga sostituito con soggetto rispondente agli stessi requisiti;
- qualora non venga sottoscritto o rinnovato il protocollo di rete in scadenza.

Il contributo è revocato qualora venga accertata l'impossibilità a svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

D.3 - PROROGHE DEI TERMINI

Il presente programma non prevede possibilità di proroga dei termini. I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro i termini stabiliti.

D.4 - ISPEZIONE E CONTROLLI

Sono previsti controlli documentali e in loco a campione al fine di verificare la corretta conservazione dei documenti, nonché la realizzazione delle attività finanziate.

D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.5.a - Monitoraggio

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di donne che hanno contattato di persona il Centro antiviolenza
2. Numero di donne che hanno contattato per telefono e per email il Centro antiviolenza
3. Numero di donne prese in carico
4. Numero di donne protette
5. N. di ore per servizio erogate (specificarle sulla base dei singoli servizi)
6. Numero di centri antiviolenza coinvolti nelle reti
7. Numero di case rifugio coinvolte nelle reti
8. Copertura territoriale (n. di abitanti) della Rete
9. Numero di incontri di Rete realizzati/ numero di incontri preventivati
10. Spesa rendicontata/ finanziamento

La Regione Lombardia monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia ed efficienza dei progetti nonché i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti oggetto degli

accordi di collaborazione, secondo le modalità e i tempi indicati nell'allegato C) del presente decreto.

La Regione Lombardia monitorerà, inoltre, attraverso il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza) il numero complessivo delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza in linea con quanto previsto dalla d.g.r 6008 del 19/12/2016. I Centri antiviolenza, convenzionati con i Comuni capifila, dovranno aderire e implementare il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza).

D.5.b - Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2/bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Ilaria Marzi
Dirigente dell'Unità Organizzativa Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale
Direzione generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale
Regione Lombardia

D.7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'appendice n. 1 al presente documento.

D.8 - PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 6553 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei comuni, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa di cui all'Appendice n. 2 al presente documento.

D.9 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Informativa ai sensi della l. 241/90

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

Regione Lombardia - D.G. Reddito di Autonomia e Inclusione sociale

Unità Organizzativa Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale

P.za Città di Lombardia, 1

20124 Milano

e-mail: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

Tel. 02/6765.5207 - 2406 - 2403 - 4886

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì h 9.30-12.30 e 14.15-16.30, venerdì h 9.30-12.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 - ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

Oltre al presente documento, completano la documentazione del decreto i seguenti allegati:

- Allegato B) Domanda e Scheda tecnica
- Allegato C) "Linee guida per la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti da Regione Lombardia e i Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza" e i relativi moduli.
- Allegato D) Ripartizione risorse

D.11 - RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

- **Entro 2 ottobre 2017:** I Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali in possesso dei requisiti di cui al punto A3.1 inviano alla Regione Lombardia la "Domanda e scheda tecnica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione" allegato B) e i relativi allegati indicati al punto C1.
- **Entro il 30 novembre:** la Regione Lombardia incontrerà i Comuni al fine di condividere i progetti oggetto dell'accordo di collaborazione e con apposito atto, provvederà ad approvare l'elenco dei Comuni capifila beneficiari dei contributi
- **Entro 31 dicembre 2017:** la Regione Lombardia, sottoscrive gli accordi di collaborazione finalizzati ad erogare la prima quota pari al 50% delle risorse concesse.
- **Entro il 30 giugno 2018:** chiusura della prima annualità del progetto
- **Entro il 31 luglio 2018:** trasmissione della rendicontazione ai fini dell'erogazione della seconda quota e delle quote di premialità.

- **Entro 31 ottobre 2018:** erogazione della seconda quota e delle quote di premialità.
- **Entro 31 dicembre 2018:** erogazione di eventuali risorse integrative.
- **Entro il 30 giugno 2019:** chiusura della seconda annualità del progetto.
- **Entro 31 agosto 2019:** trasmissione della rendicontazione ai fini dell'erogazione della terza quota.
- **Entro dicembre 2019:** erogazione della terza quota.

APPENDICI

Appendice n. 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (DI CUI AL PUNTO D.7 DELLE MODALITÀ OPERATIVE)

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto e in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione all'invito di cui al documento «*Termini e modalità per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra la Regione Lombardia e Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r. n. 6714 del 14/6/2017*», si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso della Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'invito e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi dalla Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitate nell'invito.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;

- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014, *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'art. 7 e art. 8 del d.lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte alla Regione Lombardia, all'indirizzo PEC

redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del trattamento per la Regione Lombardia è il Direttore Generale pro-tempore della D.G. Reddito di autonomia e Inclusione sociale.

Appendice n. 2

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA ALLEGARE AI DECRETI DI APPROVAZIONE DEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	<p>Modalità attuative per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017</p>
DI COSA SI TRATTA	<p>Abstract:</p> <p>Nell'ambito delle politiche di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne (l.r. 11/2012), si avvia il programma biennale 2017/2019 a sostegno delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza già esistenti, attraverso accordi di collaborazione da sottoscrivere con i comuni che ne sono capifila.</p> <p>Obiettivo: sostenere e sviluppare il sistema integrato di servizi rivolto alle donne vittime di violenza maschile, attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il sostegno alle Reti antiviolenza; 2. l'incremento dei servizi decentrati dei Centri antiviolenza e il potenziamento dell'ospitalità. <p>Corpo testo:</p> <p>Il Piano quadriennale antiviolenza 2015/18 (d.c.r. 894 del 10/11/15) prevede lo sviluppo di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza per dar vita a un sistema integrato di servizi rivolto alle donne vittime di violenza maschile. L'istituzione e il funzionamento delle Reti sono regolati da protocolli territoriali coordinati da un comune capofila.</p> <p>Il presente decreto avvia il programma biennale 2017/2019 a sostegno delle 18 Reti territoriali antiviolenza già attive, attraverso un accordo di collaborazione con i 18 comuni capifila.</p> <p>Il programma ha l'obiettivo di sostenere e stabilizzare le attività delle 18 Reti, dando continuità ai servizi erogati dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio attivi nelle Reti per assicurare interventi che permettono alle utenti di definire un percorso di fuoriuscita dalla violenza; aprire nuovi sportelli decentrati dei Centri antiviolenza; potenziare la capacità di protezione e ospitalità delle Reti; raccogliere dati sul fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'Osservatorio Regionale Antiviolenza ORA.</p> <p>Il programma regionale si articolerà in due diverse tipologie di interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sostegno ai servizi in atto delle Reti antiviolenza; 2. incremento dei servizi decentrati dei Centri antiviolenza e potenziamento dell'ospitalità.

TIPOLOGIA	Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono presentare domanda per la stipula dell'accordo i Comuni capifila delle Reti territoriali interistituzionali anti violenza che hanno già sottoscritto precedenti accordi di collaborazione con la Regione nell'ambito dei precedenti programmi regionali anti violenza. Sono requisiti di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ chiusura e rendicontazione del progetto oggetto dell'accordo di collaborazione precedente; ▪ protocollo di Rete territoriale interistituzionale ex d.g.r. 6714 del 14/6/2017; ▪ verbale di rete di condivisione del progetto oggetto dell'accordo di collaborazione da stipulare. <p>Le Reti territoriali partecipanti (ai sensi del Piano quadriennale anti violenza 2015/18, d.c.r. 894/2014) devono essere costituite almeno da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un comune (in qualità di coordinatore); ▪ uno o più centri anti violenza; ▪ una o più case-rifugio e strutture di ospitalità; ▪ enti del sistema sanitario e socio-sanitario; ▪ forze dell'ordine. <p>I Centri anti violenza e le Case rifugio coinvolti nelle azioni progettuali devono possedere i requisiti stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni 27/11/2014 e dovranno garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un'équipe multidisciplinare esclusivamente femminile in grado di definire con ogni donna accolta il progetto personalizzato di fuoriuscita dalla situazione di violenza ▪ il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete ▪ la rilevazione dei dati relativi a ogni caso preso in carico attraverso il sistema informativo ORA, fornito dalla Regione, ai sensi della d.g.r. 6008 del 19/12/2016; ▪ l'utilizzo della metodologia di valutazione del rischio denominata S.A.R.A. o SARA Pl.Us. (Spousal Assault Risk Assessment - Plury User). <p>I Centri anti violenza dovranno garantire un'apertura minima di 5 giorni alla settimana per non meno di 15 ore settimanali.</p> <p>I Comuni capifila dovranno stipulare convenzioni con i centri anti violenza e le case rifugio, selezionandoli con procedure di evidenza pubblica (bando di co-progettazione o manifestazione di interesse), che dovranno fare riferimento al presente avviso. Le convenzioni non potranno avere una durata inferiore al progetto.</p> <p>I centri anti violenza con cui il comune si convenziona possono articolarsi in maniera decentrata sul territorio, anche presso altri nodi della Rete. I Servizi decentrati dei centri devono garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un'apertura di almeno 2 giorni alla settimana per non meno di 6 ore settimanali; ▪ un'équipe multidisciplinare esclusivamente femminile (anche volontarie), con elevato livello di formazione specialistica e specifica sui temi della violenza contro le donne;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'accessibilità ai servizi specialistici del Centro antiviolenza stesso e degli altri soggetti della Rete; ▪ Il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete.
RISORSE DISPONIBILI	<p>3. Per il sostegno delle Reti territoriali antiviolenza, un importo complessivo di € 2.847.327,00;</p> <p>4. Per l'incremento dei servizi decentrati dei Centri antiviolenza e il potenziamento dell'ospitalità per le donne, un importo complessivo di € 846.461,00.</p> <p>Le Reti territoriali antiviolenza dovranno obbligatoriamente integrare le risorse assegnate con almeno il 10% di risorse proprie.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Le risorse verranno assegnate a titolo di contributo regionale secondo il piano di riparto tra le Reti aventi i requisiti contenuto nell'allegato D) al decreto e verranno erogate in 3 fasi con le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Prima quota, pari al 50% a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione; 5. Seconda quota, pari al 40% a seguito dell'analisi della rendicontazione del primo anno d'attività (30%) e ricorrendo le condizioni di premialità previste dall'avviso (per il 10%); 6. Terza quota, pari al 10% delle risorse assegnate verrà erogata qualora ricorrano le condizioni previste dall'avviso.
DATA DI APERTURA	Dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso sarà possibile presentare progetto e domanda di sottoscrizione dell'accordo
DATA DI CHIUSURA	Il termine per la presentazione delle domande è il 2 ottobre 2017.
COME PARTECIPARE	<p>Modalità di presentazione della domanda: I comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali in possesso dei requisiti inviano alla Regione Lombardia la domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione entro i termini previsti, esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it, entro il 2 ottobre 2017. La domanda dovrà essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante del Comune che la presenta.</p> <p>Documentazione da allegare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. "Domanda e scheda tecnica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione" (allegato B), debitamente compilata e firmata; 7. Verbale di approvazione del progetto (scheda tecnica) della Rete territoriale firmato dai soggetti aderenti alla Rete; 8. Atto amministrativo con cui il Comune presenta la domanda e la scheda tecnica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione; 9. Protocollo d'intesa tra i soggetti della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza in corso di validità; 10. Verbali delle assemblee dei sindaci dei piani di zona o le delibere dei singoli Comuni di adesione al protocollo di Rete <p>Tempistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Entro 2 ottobre 2017: I Comuni capifila di Reti inviano alla Regione la "Domanda e scheda tecnica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione", allegato B), e i relativi allegati indicati al punto C1. - Entro il 30 novembre: la Regione incontrerà i Comuni al fine di condividere i progetti oggetto dell'accordo di collaborazione e con apposito atto, provvederà ad approvare l'elenco dei Comuni capifila beneficiari dei contributi

	<ul style="list-style-type: none"> - Entro 31 dicembre 2017: la Regione Lombardia, sottoscrive gli accordi di collaborazione finalizzati ad erogare la prima quota pari al 50% delle risorse concesse. - Entro il 30 giugno 2018: chiusura della prima annualità del progetto - Entro il 31 luglio 2018: trasmissione della rendicontazione ai fini dell'erogazione della seconda quota e delle quote di premialità. - Entro 31 ottobre 2018: erogazione della seconda quota e delle quote di premialità. - Entro 31 dicembre 2018: erogazione di eventuali risorse integrative. - Entro il 30 giugno 2019: chiusura della seconda annualità del progetto. - Entro 31 agosto 2019: trasmissione della rendicontazione ai fini dell'erogazione della terza quota. - Entro dicembre 2019: erogazione della terza quota.
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Al fine di condividere le azioni progettuali proposte dai comuni e finalizzate alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, la Regione Lombardia incontrerà ciascun comune.</p> <p>Le azioni progettuali saranno esaminate congiuntamente e al termine dell'incontro verrà sottoscritto un verbale di condivisione delle azioni che saranno oggetto dell'accordo di collaborazione.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Il presente programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi, da dove sarà anche possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.</p> <p>Referente è la Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione sociale - l'Unità organizzativa Azioni e misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale - UOO Pari opportunità e Prevenzione e contrasto alla violenza di genere</p> <p>Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 6553 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

(su carta intestata del Comune)

Allegato B

OGGETTO: Domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia (ex art. 15 della l. 241/90) ai sensi della d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017 per il sostegno delle Reti territoriale interistituzionale anti violenza 2017-2019.

Il Comune di *(denominazione Comune)*, in qualità di capofila della Rete territoriale interistituzionale anti violenza **«(denominazione rete)»**, trasmette di seguito la scheda tecnica relativa al progetto dal titolo **«(titolo progetto)»**, definito ai sensi della d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017, al fine di sottoscrivere con la Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 per la realizzazione degli interventi in esso previste.

A tal fine si dichiara di aver concluso le attività oggetto dell'accordo di collaborazione di cui alla d.g.r. n. [4955 del 21/3/2016 oppure d.g.r. n. 5782 del 8/11/2016, inserire nello spazio gli estremi della d.g.r. di riferimento] entro il termine previsto (30 giugno 2017) e di aver inviato la rendicontazione entro i termini previsti (31 luglio 2017).

Alla presente si allega:

- 1) Protocollo d'intesa tra i soggetti della Rete territoriale interistituzionale anti violenza in corso di validità;
- 2) Verbali delle assemblee dei sindaci dei piani di zona e/o le delibere dei singoli Comuni di adesione al protocollo di Rete;
- 3) Verbale della Rete territoriale interistituzionale anti violenza riunitasi in data .././...., da cui si evinca l'approvazione del progetto da presentare;
- 4) Atto amministrativo con cui lo scrivente Comune autorizza la presentazione della scheda tecnica del progetto finalizzata alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia

Data, .././....

Il Sindaco/La/il legale rappresentante
(nome, cognome)

.....

SCHEMA TECNICA

Azioni progettuali finalizzate al contrasto e alla prevenzione della violenza Programma regionale 2017/2019

Comune di:	
Titolo del progetto:	
Costo complessivo del progetto:	€ 000.000,00
Risorse regionali e nazionali assegnate:	€ 000.000,00

REFERENTE POLITICA/O	
Nome e cognome	
Carica <i>(definizione estesa della delega)</i>	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO	
Nome e cognome	
Ruolo e ufficio	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO	
Nome e cognome	
Ruolo e ufficio	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

1. PROTOCOLLO DI INTESA DELLA RETE TERRITORIALE INTERISTITUZIONALE ANTIVIOLENZA

Titolo completo del protocollo d'intesa	
Data di sottoscrizione del protocollo	
Periodo di validità del protocollo d'intesa (data di scadenza se prevista)	

2. LA RETE TERRITORIALE INTERISTITUZIONALE ANTIVIOLENZA E I SOGGETTI DELLA RETE

2.1 Copertura territoriale della Rete interistituzionale antiviolenza

1. Indicare il numero di ambiti e il relativo numero di comuni che aderiscono alla Rete	n. ambiti	<i>Indicare il numero di comuni per ambito o dei comuni aderenti alla Rete singolarmente</i>
2. Indicare la popolazione complessiva dei Comuni aderenti alla Rete	n.	

2.2 Caratteristiche della Rete: i soggetti essenziale della Rete e i loro referenti

1. Indicare i Centri antiviolenza che aderiscono alla Rete	<i>(indicare il/i soggetto/i)</i>	<i>(indicare il nome di chi ha sottoscritto il protocollo della Rete e ruolo)</i>	<i>(indicare il nome del/lla referente che partecipa alle attività della Rete e ruolo)</i>
2. Indicare i soggetti del sistema socio-sanitario (ASST e/o fondazioni IRCCS) componenti della Rete	<i>(indicare il/i soggetto/i)</i>	<i>(indicare il nome di chi ha sottoscritto il protocollo della Rete e ruolo)</i>	<i>(indicare il nome del/lla referente che partecipa alle attività di della Rete e ruolo)</i>
3. Indicare i soggetti delle forze di pubblica sicurezza che aderiscono alla Rete (Polizia di Stato, Carabinieri e/o Prefettura) componenti della Rete	<i>(indicare il/i soggetto/i)</i>	<i>(indicare il nome di chi ha sottoscritto il protocollo della Rete e ruolo)</i>	<i>(indicare il nome del/lla referente che partecipa alle attività della Rete e ruolo)</i>
4. Indicare le Case rifugio e le strutture di ospitalità che aderiscono alla Rete	<i>(indicare il/i soggetto/i)</i>	<i>(indicare il nome di chi ha sottoscritto il protocollo della Rete e ruolo)</i>	<i>(indicare il nome del/lla referente che partecipa alle attività della Rete e ruolo)</i>

2.3 Caratteristiche della Rete:

Descrivere in maniera sintetica quali cambiamenti sono stati apportati alla Rete territoriale nel corso degli ultimi due anni.

- Copertura territoriale (incremento o riduzione del numero di comuni aderenti alla Rete)
- Incremento o variazione del numero di centri antiviolenza e/o soggetti che gestiscono le case rifugio o strutture di ospitalità
- Incremento o variazione delle strutture socio-sanitarie
- Ingresso di nuovi soggetti

=====

=====

2.4 Centri antiviolenza e Case rifugio

Indicare e descrivere i centri antiviolenza e le case rifugio che a seguito di selezione con procedura di evidenza pubblica sottoscriveranno apposite convenzioni con il Comune capofila per l'erogazione dei servizi previsti

Tabella 2.4.1: I Centri antiviolenza

Le informazioni richieste con sfondo colorato saranno comunicate al Dipartimento Pari Opportunità per la mappatura nazionale e il collegamento al 1522.

Replicare la tabella per ogni centro antiviolenza

Nome del Centro antiviolenza	
Nome e qualifica della responsabile del centro antiviolenza	
Mail e contatti della responsabile del Centro antiviolenza	
Elencare i servizi offerti	
Indicare i giorni e gli orari di apertura al pubblico del Centro antiviolenza (sede centrale)	
Indicare le sedi e gli orari di apertura degli sportelli decentrati del Centro antiviolenza (se presenti)	
Descrivere le modalità con cui il Centro garantisce la reperibilità telefonica h24 ai nodi essenziali della Rete e indicare il numero telefonico	
Indicare il/i numero/i di telefono che la Regione Lombardia dovrà comunicare al 1522 per la reperibilità h24	
Indicare il numero complessivo di operatrici e professioniste che collaborano stabilmente con il Centro antiviolenza, sia a titolo volontario, sia retribuite (TOTALE)	0
• Indicare il numero di professioniste che collaborano in qualità di volontarie	0
• Indicare il numero di operatrici che collaborano in qualità di volontarie	0
• Indicare il numero di professioniste con incarico retribuito	0
• Indicare il numero di operatrici con rapporto di lavoro dipendente	0
Personale dedicato alle diverse funzioni/ servizi	0
Numero di operatrici coinvolte nell'h24 (volontarie e non)	0
Indicare il numero complessivo di operatrici (volontarie e non) coinvolte nell'accoglienza	0
Indicare il numero complessivo di professioniste (volontarie e non) coinvolte nelle funzioni specialistiche	0
• Numero di psicologhe	0
• Numero di avvocate	0
• Numero di mediatrici culturali e linguistiche	0
• Numero e la qualifica del personale dedicato ai minori vittime di violenza assistita	0

=====

=====

Tabella 2.4.2: Case rifugio e strutture di ospitalità

Le informazioni richieste con sfondo colorato saranno comunicate al Dipartimento pari opportunità per la mappatura nazionale e il collegamento al 1522.

Replicare la tabella per ogni casa rifugio/struttura di ospitalità

Nome della Casa rifugio/Struttura di ospitalità	
Indirizzo della sede legale	
Nome e qualifica della responsabile della Casa rifugio	
Mail e contatti della responsabile della Casa rifugio	
Indicare il/i numero/i di telefono che la Regione Lombardia dovrà comunicare al 1522 per la reperibilità h24	
Specificare per le diverse strutture la tipologia di ospitalità offerta (Pronto intervento, I livello, II livello)	
Per ognuna delle strutture sopra indicate, specifica se si tratta di strutture di comunità o di civile abitazione	
In caso di civile abitazione, specificare se sono a indirizzo segreto	
Per ognuna delle strutture di ospitalità sopra indicate, specificare se è dedicata solo ed esclusivamente a donne vittime di violenza	
Per ogni struttura di ospitalità, indicare il numero totale di posti letto e, se presenti, quelle in grado di ospitare nuclei familiari	
Indicare le attività specifiche offerte dalla Casa rifugio	
Informazioni sulle operatrici volontarie e dipendenti	
Indicare il numero complessivo di operatrici e professioniste che collaborano stabilmente con la Casa rifugio sia a titolo volontario, sia retribuite (TOTALE)	0
• Indicare il numero di professioniste che collaborano in qualità di volontarie	0
• Indicare il numero di operatrici che collaborano in qualità di volontarie	0
• Indicare il numero di professioniste con incarico retribuito	0
• Indicare il numero di operatrici con rapporto di lavoro dipendente	0
Personale dedicato alle diverse funzioni/ servizi	0
• Numero di mediatrici culturali e linguistiche	0
• Numero e la qualifica del personale dedicato ai minori vittime di violenza assistita	0

=====

3. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SOSTENIBILITÀ DELLE POLITICHE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA

3.1 Piani di zona

<p>3.1.1 Indicare quali Piani di zona hanno inserito le politiche antiviolenza tra le loro finalità, così come previsto dal Piano regionale antiviolenza e quali no.</p>
<p>3.1.2 Indicare se e quali Piani di zona hanno allocato specifiche risorse per garantire la sostenibilità dei servizi di accoglienza e protezione delle donne. Specificare quali servizi/attività sostengono e con quante risorse (es. assistenza psicologica, costo per l'ospitalità e servizi connessi per donne vittime di violenza)</p>
<p>3.1.3 Indicare con quali risorse, oltre alle risorse regionali e nazionali, la Rete o i singoli Comuni aderenti alla rete stanno garantendo la sostenibilità dei servizi attivati sul territorio (indicare entità delle risorse, fonte, soggetti/beneficiari o attività).</p>

4. IL PROGETTO

Descrivere le azioni e le attività che si intendono sostenere coerentemente con l'entità delle risorse assegnate e le voci di spesa del budget. Le attività dovranno essere concrete e misurabili.

4.1 Le azioni del progetto

AZIONE 1: Governance del progetto in capo al Comune - 10% delle risorse totali assegnate	
<i>Descrivere le attività di governance che si intendono attuare.</i>	
<i>N.B.: Il 10% delle risorse deve essere utilizzato esclusivamente per la gestione del progetto finalizzata al rafforzamento della governance.</i>	
<p style="text-align: right;">Totale risorse destinate all'azione 1: € 0,00</p>	

AZIONE 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza

Specificare i servizi e le attività che si intendono sostenere con le risorse del progetto per ogni Centro antiviolenza e indicare il numero e le caratteristiche del personale coinvolto.

Replicare la tabella per ogni centro antiviolenza

=====

Tabella AZ-2.1:

Nome Centro antiviolenza			
N. Attività	Attività	Attività e modalità con cui verrà realizzata	Numero e caratteristiche del personale coinvolto
2.1	Gestione amministrativa del centro		
2.2	Aggiornamento del sistema informativo O.R.A.		
2.3	Reperibilità h24		
2.4	Accoglienza		
2.5	Assistenza psicologica		
2.6	Assistenza legale		
2.7	Supporto ai minori vittime di violenza assistita		
2.8	Mediazione linguistica e culturale		
2.9	Attività di supervisione		
2.10	Attività di Rete/equipe		
2.11	Orientamento all'autonomia abitativa e al lavoro		
2.12	Spese generali per il funzionamento del centro: utenze, cancelleria, assicurazioni, rimborso viaggi operatrici		
2.13	Affitto sedi Centri antiviolenza		

=====

Totale risorse destinate all'azione 2:	€ 0,00
---	---------------

AZIONE 3: Servizi di ospitalità (case rifugio)

N.B.: almeno il 15% delle risorse totali assegnate deve essere previsto per la protezione.

Ripartire in tabella le case rifugio con cui il Comune capofila intende convenzionarsi.

Indicare le quote giornaliera; quali servizi sono compresi nella quota; quali servizi non sono compresi nella quota e che si intendono sostenere con le risorse del progetto.

NB: È possibile riconoscere alle case rifugio spese per servizi non compresi nella quota giornaliera fino ad un massimo del 20% delle risorse destinate a ogni casa rifugio.

Tabella AZ-3.1: Le case rifugio - Azioni di TIPOLOGIA 1 (replicare le righe tabella per ogni casa rifugio)

Nome della struttura di ospitalità (casa rifugio)	Tipologia di ospitalità	Quota giornaliera donne sole	Quota giornaliera donne con figlie	Contributo economico alla donna per beni primari per la vita quotidiana	Se si, indicare entità e condizioni a cui viene erogato	Servizi compresi nella quota giornaliera	Servizi non compresi nella quota giornaliera
Casa rifugio 1	Pronto intervento []	€ 0,00	€ 0,00	SI [] No []			
	1° livello []	€ 0,00	€ 0,00	SI [] No []			
	2° livello []	€ 0,00	€ 0,00	SI [] No []			
Casa rifugio 2	Pronto intervento []	€ 0,00	€ 0,00	SI [] No []			
	1° livello []	€ 0,00	€ 0,00	SI [] No []			
	2° livello []	€ 0,00	€ 0,00	SI [] No []			

Totale risorse destinate all'azione 3:

€ 0,00

AZIONE 4: Costi di comunicazione e formazione (max. 3% del contributo assegnato)	
<i>Descrivere le attività che si intendono realizzare.</i>	
Totale risorse destinate all'azione 4:	€ 0,00

AZIONE 5: Acquisto, noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche (max. € 3.000)	
<i>Descrivere le attività che si intendono realizzare.</i>	
Totale risorse destinate all'azione 5:	€ 0,00

N.B.: per le attività delle azioni 6 e 7, fare riferimento alle risorse indicate nell'allegato D), Totale tipologia 2

AZIONE 6: Servizi e attività degli sportelli decentrati dei centri anti violenza	
<i>Descrivere gli sportelli che si intendono attivare indicando le motivazioni della scelta.</i>	

Tabella AZ-6.1: Specificare i servizi e le attività che si intendono sostenere con le risorse del progetto per gli sportelli dei Centri anti violenza e indicare il numero e le caratteristiche del personale coinvolto.

n. attività	Attività	Descrizione dell'attività e della modalità di realizzazione	Numero e caratteristiche del personale coinvolto
6.1	Attività di sportello e accoglienza		
6.2	Spese per consulenze specialistiche (assistenza legale, psicologica, mediazione linguistica)		

Totale risorse destinate all'azione 6:	€ 0,00
---	---------------

AZIONE 7: Potenziamento dell'ospitalità	
<i>Qualora si intenda dedicare le risorse al potenziamento dell'ospitalità (tipologia 2), motivarne la necessità e descrivere in che modo si intende potenziarla.</i>	

Tabella AZ-7.1: Case rifugio - Azioni di TIPOLOGIA 2 (replicare le righe tabella per ogni casa rifugio)

Nome della struttura di ospitalità (casa rifugio)	Tipologia di ospitalità	Quota giornaliera Donne sole	Quota giornaliera Donne con figli	Contributo economico alla donna per beni primari per la vita quotidiana	Se sì, indicare entità e condizioni a cui viene erogato	Servizi compresi nella quota giornaliera	Servizi non compresi nella quota giornaliera
Casa rifugio 1	Pronto intervento []	€ 0,00	€ 0,00	Sì [] No []			
	1° livello []	€ 0,00	€ 0,00	Sì [] No []			
	2° livello []	€ 0,00	€ 0,00	Sì [] No []			
Casa rifugio 2	Pronto intervento []	€ 0,00	€ 0,00	Sì [] No []			
	1° livello []	€ 0,00	€ 0,00	Sì [] No []			
	2° livello []	€ 0,00	€ 0,00	Sì [] No []			

Indicare le quote giornaliere; quali servizi sono compresi nella quota; quali servizi non sono compresi nella quota e che si intendono sostenere con le risorse del progetto.

NB: È possibile riconoscere alle case rifugio spese per servizi non compresi nella quota giornaliera e indicati nella tab. AZ-7.1 fino a un massimo del 20% delle risorse destinate a ogni casa rifugio.

Totale risorse destinate all'azione 7:	€ 0,00
---	---------------

=====

4.3 Descrivere le modalità di governance e monitoraggio delle azioni progettuali

Descrivere le modalità e gli strumenti (cabina di regia, incontri, gruppi di lavoro, questionari, ecc.) con i quali si intende monitorare periodicamente l'attuazione delle azioni progettuali.

N.B.: ai fini della premialità, è necessario prevedere almeno 4 incontri di Rete all'anno

--

Tabella 4.3.1

Specificare con quali indicatori si intende monitorare periodicamente le azioni e le attività.

Azione	Attività/servizi	Indicatori
1) Governance del progetto in capo al Comune		
2) Servizi e attività dei centri anti violenza		
3) Servizi di ospitalità (case rifugio)		
4) Costi di comunicazione e formazione		
5) Acquisto noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche		
6) Servizi e attività degli sportelli dei centri anti violenza		
7) Potenziamento dell'ospitalità		

Serie Ordinaria n. 29 - Mercoledì 19 Luglio 2017.

5. QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Indicare per ogni attività i soggetti beneficiari, i costi previsti, la quota di contributo richiesta e specificare le modalità di calcolo dell'importo.

Alla voce "Soggetto beneficiario" deve essere indicato il/i soggetto/i a cui saranno destinate le risorse per le diverse attività.

Alla voce "Modalità di calcolo dell'importo" deve essere indicato il dettaglio dei costi previsti (ad es. numero ore per quota oraria, numero di volontarie per costo dell'assicurazione, tipologia di prodotto di comunicazione per quantità ecc.)

Tabella 5.1. - Quadro economico del progetto in relazione alle attività

Azione	N. Attività	Attività	Contributo regionale e nazionale A	Cofinanziamento B	Costo totale A+B	Modalità di calcolo dell'importo (es. n. ore per costo orario / quota giorn. per n. giorni)	Soggetti beneficiari/o
1) Governance del progetto in capo al Comune (max. 10% del contributo)	1.1	Governance	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	2.1	Gestione amministrativa del centro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	2.2	Aggiornamento del sistema informativo O.R.A.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	2.3	Reperibilità h24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	2.4	Accoglienza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	2.5	Assistenza psicologica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
2) Servizi e attività dei centri anti violenza	2.6	Assistenza legale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	2.7	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	2.8	Mediazione linguistica e culturale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	2.9	Attività di supervisione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	2.10	Attività di Rete/équipe	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	2.11	Orientamento all'autonomia abitativa e al lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	2.12	Spese generali per il funzionamento del centro: utenze, cancelleria, assicurazioni, rimborso viaggi operatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	2.13	Affitto sedi Centri anti violenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		



Serie Ordinaria n. 29 - Mercoledì 19 Luglio 2017.

Azione	N. Attività	Attività	Contributo regionale e nazionale A	Cofinanziamento B	Costo totale A+B	Modalità di calcolo dell'importo (es. n. ore per costo orario / quota giorn. per n. giorni)	Soggetti/beneficiari/o
3) Servizi di ospitalità (case rifugio)	3.1	Pronto intervento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	3.2	Strutture di ospitalità di 1° livello	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	3.3	Strutture di ospitalità di 2° livello	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	3.4	Servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
4) Costi di comunicazione e formazione	4.1	Formazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	4.2	Comunicazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
5) Acquisto, noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche	5	Acquisto, noleggio e leasing	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Totale Tipologia 1			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
6) Servizi e attività degli sportelli dei centri antiviolenza	6.1	Attività di sportello e accoglienza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	6.2	Spese per consulenze specialistiche (assistenza legale, psicologica, mediazione linguistica)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	7.1	Quota per l'ospitalità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
7) Potenziamento dell'ospitalità	7.2	Servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	Totale Tipologia 2			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
BUDGET COMPLESSIVO			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		

Tabella 5.2 - Elenco dei costi previsti

Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare la quota di contributo regionale richiesta, le risorse proprie di cofinanziamento e il costo totale.

Voci di spesa	Risorse regionali e nazionali A	Cofinanziamento Risorse proprie B (Minimo 10% sul totale)	Totale costi previsti A+B
TIPOLOGIA 1: Sostegno delle reti territoriali anti violenza			
1. Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del capofila per le attività di coordinamento del progetto (max. 10% del contributo totale assegnato, Tipologia 1 + 2)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.a Spese per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri anti violenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.b Spese generali dei centri anti violenza: affitto cancelleria, acquisto materiale di consumo, assicurazioni, utenze, rimborso viaggi. (max l'8% del contributo totale assegnato (Tipologia 1 + 2)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Spese per l'ospitalità delle donne messe in protezione (almeno il 15% delle risorse assegnate: tipologia 1 e 2 deve essere previsto per la protezione) Quota giornaliera e spese per consulenze specialistiche non comprese nella quota giornaliera.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Spese del Comune capofila per attività di comunicazione e formazione (max. 3% del contributo totale assegnato: Tipologia 1 e 2)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Spese per acquisto, noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche dei centri anti violenza e degli sportelli (max. € 3.000 del contributo totale assegnato)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale tipologia 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TIPOLOGIA 2: Sostegno all'attivazione di nuovi servizi e al potenziamento dell'ospitalità			
6. Spese per le attività e i servizi degli sportelli dei centri anti violenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7. Spese per il potenziamento dell'ospitalità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale tipologia 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE BUDGET COMPLESSIVO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 5.3 - Risorse destinate ai soggetti coinvolti nel progetto

Indicare per ogni soggetto coinvolto, le risorse regionali assegnate e il cofinanziamento.

Nome del soggetto a cui sono attribuite le risorse	Quota di contributo regionale e nazionale (A) TIPOLOGIA 1	Quota di contributo regionale e nazionale (A) TIPOLOGIA 2	Totale contributo A Tip.1+Tip.2	Cofinanziamento risorse proprie (B) (minimo 10% sul totale)	Totale costi previsti (A+B)
Comune (gestione progetto e governance)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comune (formazione/comunicazione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Centro anti violenza 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Centro anti violenza 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Casa rifugio 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Casa rifugio 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
....	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Lo scrivente si impegna inoltre a rendere tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda, ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, e dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Luogo e data

La/il legale rappresentante
(nome, cognome)

.....

_____ . _____

All. C

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI OGGETTO DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE
PROGRAMMA 2017/2019 - D.G.R. 6714 DEL 14/6/2017

TEMPISTICA PER LA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI

Le spese relative al progetto saranno riconosciute a far data dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (Allegato B alla d.g.r. n. 6714/2017) sino a chiusura dello stesso e comunque non oltre il **30 giugno 2019**.

Al fine di garantire la continuità dei servizi erogati nell'ambito dei progetti in scadenza al 30 giugno 2017, **i soli costi sostenuti dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio** saranno considerati ammissibili al contributo **a partire dal 1° luglio 2017**, così come indicato al punto **B.3.1 - Spese ammissibili** del documento «Termini e modalità per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra la Regione Lombardia e Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r. n. 6714 del 14/6/2017», all. A) al decreto per l'attivazione del programma 2017/19, d'ora in avanti "**Allegato A**").

La Regione Lombardia monitora, con appositi strumenti e indicatori, l'efficacia e i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti oggetto degli accordi di collaborazione. Il processo si articola in **2 FASI DI RENDICONTAZIONE E 4 FASI DI MONITORAGGIO**.

Fasi di rendicontazione:

1. **Prima fase - 31 luglio 2018** per le spese sostenute dal **1° luglio 2017 al 30 giugno 2018 (prima annualità)**
2. **Seconda fase - 31 agosto 2019** per le spese sostenute dal **1° luglio 2018 al 30 giugno 2019**

Fasi di monitoraggio:

1. **31 gennaio 2018** - prima fase di monitoraggio relativo al periodo **1° luglio 2017-31 dicembre 2017**;
2. **31 luglio 2018** - monitoraggio relativo alla prima annualità di progetto, contestualmente alla trasmissione della prima fase di rendicontazione;
3. **31 gennaio 2019** - monitoraggio relativo al periodo **1° luglio 2018-31 dicembre 2018**;
4. **31 agosto 2019** - monitoraggio finale relativo all'intero progetto, contestualmente alla trasmissione della rendicontazione finale del progetto.

I comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza dovranno **produrre**, in base alla tempistica indicata, i **documenti di monitoraggio e rendicontazione** sull'apposita modulistica fornita dalla Regione Lombardia.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

31 gennaio 2018: 1ª FASE DI MONITORAGGIO

I **documenti da trasmettere** per la prima fase di monitoraggio sono i seguenti:

- File Excel "Monitoraggio convenzioni" (Allegato 1)
- Copia delle convenzioni sottoscritte con i partner della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza entro il 31 gennaio 2018
- Ulteriore documentazione: dati e informazioni anche derivanti da quanto previsto dall'art. 3, comma 6 del d.p.c.m. del 25 novembre 2016.

31 luglio 2018:

- RENDICONTAZIONE 1ª ANNUALITÀ
- 2ª FASE DI MONITORAGGIO

In questa fase, la trasmissione della documentazione è finalizzata:

1. all'erogazione della seconda quota del contributo, pari al 30%. L'importo verrà decurtato della somma corrispondente alle eventuali risorse non spese a valere sulla prima quota già liquidate.
2. all'erogazione delle quote di premialità, di cui al punto C.3.c - Concessione delle agevolazioni, dell'Allegato A):

- 5% in relazione all'inserimento dei dati nel sistema informativo O.R.A. dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018;
- 5% in relazione all'effettiva realizzazione del numero di incontri di Rete previsti nella scheda progetto, che non potrà essere inferiore a 4;

I **documenti da trasmettere** entro il 31 luglio 2018 sono:

- Copia delle eventuali ulteriori convenzioni sottoscritte con i partner della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza successive al 31 gennaio 2018
- Documenti giustificativi che attestino i pagamenti ai soggetti coinvolti nel progetto come specificato al paragrafo "Modalità di rendicontazione per voce di spesa" del presente documento
- Allegato 2) file Excel "Rendicontazione finanziaria", compilato a cura del comune capofila
- Verbali attestanti la tenuta di almeno 4 incontri della rete territoriale, debitamente sottoscritti dai partner della rete
- Documentazione, dati e informazioni derivanti anche da quanto previsto dall'art.3, comma 6 del d.p.c.m. 25 novembre 2016.

N.B. L'allegato 2), che deve essere firmato dal responsabile del comune capofila, dovrà **successivamente essere aggiornato con le spese relative alla seconda annualità**. Il documento finale dovrà quindi contenere le spese complessive del progetto.

La quota di premialità pari al pari 5% del contributo **relativa all'inserimento dei dati nel sistema informativo O.R.A. sarà erogata a seguito della verifica** da parte della Regione Lombardia **dell'avvenuto inserimento nel sistema informativo O.R.A. dei dati** previsti dal sistema nella fase di "presa in carico" **dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018**.

Le quote di premialità non erogate verranno ripartite tra i comuni capifila delle Reti territoriali virtuose secondo gli stessi criteri con i quali sono state ripartite le risorse.

31 gennaio 2019: 3ª FASE DI MONITORAGGIO

In questa fase devono essere inviati documentazione, dati e informazioni derivanti anche da quanto previsto dall'art.3, comma 6 del d.p.c.m. 25 novembre 2016.

31 agosto 2019

- RENDICONTAZIONE FINALE
- 4ª FASE E DI MONITORAGGIO
- ASSEGNAZIONE PREMIALITÀ 2019

La documentazione da trasmettere in fase di rendicontazione finale è la seguente:

- allegato 2) Rendicontazione finanziaria (lo stesso file Excel già presentato il 31/7/2018, aggiornato con i dati delle spese successive alla rendicontazione relativa alla prima annualità, , in modo che contenga i **dati complessivi di tutto il progetto**)
- Giustificativi delle spese sostenute dal 1/7/2018 fino alla chiusura del progetto e comunque non oltre il 30/6/2019.

La documentazione da trasmettere in fase di monitoraggio finale è la seguente:

- allegato 1) monitoraggio convenzioni, compilato con le eventuali ulteriori convenzioni

Tutta la modulistica dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta.

La terza quota, pari al 10% delle risorse assegnate, verrà erogata quale quota di premialità in presenza delle seguenti condizioni:

- Una quota parte del 5% sarà erogata a seguito della verifica da parte della Regione Lombardia dell'avvenuto inserimento nel sistema informativo O.R.A. dei dati previsti dal sistema nella fase di "presa in carico" **dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019**
- Una quota pari al 5% sarà erogata a seguito della verifica da parte della Regione Lombardia dell'incremento di **almeno il 10% del numero delle prese in carico** da parte dei centri antiviolenza delle rete tra il primo e il secondo anno progetto.

Le quote di premialità non erogate verranno ripartite tra i comuni capifila delle Reti territoriali virtuose secondo gli stessi criteri con i quali sono state ripartite le risorse.

Qualora una Rete risulti assegnataria di una quota parte di eventuali risorse residue di quote di premialità non erogate, il comune capofila è tenuto a provvedere alla rendicontazione delle nuove risorse ricevute, che dovranno essere utilizzate esclusivamente per coprire le seguenti voci di spesa:

TIPOLOGIA 1

Voce di spesa 2A - Spese per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri antiviolenza

Voce di spesa 3 - Spese per l'ospitalità delle donne messe in protezione: quota giornaliera e spese per consulenze specialistiche non comprese nella quota giornaliera

TIPOLOGIA 2

Voce di spesa 6 - Spese per le attività e i servizi degli sportelli dei centri antiviolenza

Voce di spesa 7 - Spese per il potenziamento dell'ospitalità

Le risorse aggiuntive dovranno essere utilizzate entro l'anno di competenza e la rendicontazione dev'essere inviata entro il 31 dicembre dello stesso anno.

PUNTI DI ATTENZIONE

Come indicato al punto B.3.1 dell'Allegato A) al presente decreto, il contributo regionale **non potrà in nessun caso coprire** costi per **spese generali** o di **personale dipendente di enti pubblici**.

L'**attività di volontariato** non può essere retribuita in alcun modo dai soggetti beneficiari. Alle volontarie potranno essere rimborsate le spese effettivamente sostenute, nell'ambito del progetto, dall'associazione di appartenenza, entro i limiti precedentemente stabiliti dalle stesse (art. 2 commi, 1,2,3 della l. 266/1991).

Le risorse non possono essere trasferite a soggetti o a enti non espressamente previsti nel progetto oggetto dell'accordo di collaborazione e con i quali non siano state sottoscritte apposite convenzioni.

Le risorse non possono essere utilizzate per sostenere costi non espressamente compresi nel progetto oggetto dell'accordo di collaborazione.

Le attività e le funzioni di centro antiviolenza e casa rifugio possono essere affidate solo ai soggetti **espressamente indicati nel progetto** oggetto dell'accordo di collaborazione, **selezionati attraverso specifiche procedura di evidenza pubblica** che garantiscano trasparenza e assicurino la massima collaborazione.

I **Comuni** capifila che sottoscrivono l'accordo con Regione Lombardia **sono gli unici soggetti che possono sottoscrivere convenzioni con i centri antiviolenza e le case rifugio**, pertanto gli affidamenti a terzi di risorse e attività non sono **mai** ammessi.

Almeno il 15% delle risorse totali ricevute deve essere destinato alla protezione delle donne vittime di violenza di genere e i loro eventuali figli.

La **quota massima** destinata alle spese generali di ogni **Centro antiviolenza** non potrà superare il 20% delle risorse assegnate dal Comune capofila a ciascun Centro antiviolenza.

La **quota massima** destinata ai servizi e attività non comprese nella quota giornaliera delle case rifugio non potrà superare il 20% delle risorse assegnate dal Comune capofila a ciascuna **Casa rifugio** (a titolo esemplificativo, una casa rifugio che ha una convenzione per € 10.000, non potrà superare € 2.000 per i servizi e attività non comprese nella quota giornaliera).

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, dovranno essere conservati per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa dal termine del progetto dal soggetto beneficiario competente e dovranno essere resi consultabili in maniera aggregata per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta della Regione Lombardia.

SPESE AMMISSIBILI

I comuni capifila dovranno rendicontare le spese relative **all'intero valore del progetto**, cioè relative sia al contributo concesso dalla Regione Lombardia, sia alla quota di cofinanziamento obbligatoria (min. 10% del contributo concesso).

La quota di **cofinanziamento** obbligatoria **non può essere valorizzata**.

Se è presente anche una quota di costi valorizzati, la stessa potrà essere resa evidente, ma non dovrà essere rendicontata, ovvero non dovranno essere trasmessi i documenti giustificativi di spesa.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- Consulenze specialistiche attivate dal comune capofila per il coordinamento del progetto (max. 10% del totale del contributo assegnato: tipologia 1 + tipologia 2). L'attività di coordinamento non può essere affidata ai partner della Rete. Le risorse destinate al coordinamento del progetto (pari al 10% delle risorse assegnate) devono essere utilizzate esclusivamente per la gestione del progetto e finalizzate al rafforzamento della governance).
- Consulenze specialistiche, tecniche e/o strumenti per formazione e comunicazione attivate dal comune capofila (max. 3% del totale del contributo assegnato: tipologia 1 + tipologia 2).

- Consulenze specialistiche per le attività dei centri antiviolenza: consulenza amministrativa/fiscale, consulenza finalizzata a garantire la reperibilità h24 ai nodi della rete e al 1522; consulenza fornita da operatrici dell'accoglienza; consulenza per l'inserimento dati in sistema O.R.A.; consulenza per l'attività di supervisione e riunioni d'équipe; consulenza psicologica, legale, sociale e educativa fornita alle donne vittime di violenza di genere e ai loro eventuali figli; consulenza per la mediazione linguistico-culturale.
- Spese generali, riferite ai centri antiviolenza per affitto, utenze, cancelleria, rimborso viaggi del personale dei centri (max. 8% del totale del contributo assegnato, tipologia 1 + tipologia 2).
- Acquisto, noleggio e leasing di attrezzature informatiche e telefoniche (il costo non può superare € 516,46 per prodotto acquistato) per un importo massimo di 3.000,00 euro complessivi.
- Servizi per l'ospitalità (quota giornaliera delle case rifugio).
- Consulenze specialistiche per lo svolgimento delle attività delle case rifugio (erogazione di consulenze non comprese nella quota giornaliera per l'ospitalità).

Al fine di garantire la continuità dei servizi erogati dai progetti in scadenza al 30 giugno 2017, costituiranno spese ammissibili a partire del 1° luglio 2017 i **solli costi sostenuti dai Centri antiviolenza** per l'erogazione dei servizi minimi previsti dall'Intesa Stato-Regioni 27/11/2014 e dalle **Casè rifugio** per la protezione delle donne vittime di violenza.

Potranno essere considerate ammissibili tutte le altre spese sostenute a partire dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra comune capofila e regione fino alla data di chiusura dei progetti, il 30 giugno 2019.

Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- Bonifico o ricevuta bancaria dalla quale si desuma chiaramente l'avvenuto pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non sarà accettata la mera richiesta di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario alla banca);
- Assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- Modello F24 per i pagamenti di INPS e delle ritenute d'acconto relative alle spese di consulenza. Per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario e importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente;
- Mandati di pagamento quietanzati per i comuni;
- **Le spese in contanti non sono generalmente ammissibili**, ma possono essere accettate **esclusivamente** per spese di **minima entità** relative all'acquisto di materiale di cancelleria, didattico, spese di viaggio del personale del centro antiviolenza o della casa rifugio, (documentate ad esempio da ticket viaggi, biglietti treno o autostrade, scontrini dettagliati), ricariche telefoniche, per un importo complessivo non superiore a 500,00 euro.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE PER VOCE DI SPESA

TIPOLOGIA 1: SOSTEGNO DELLE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA

Voce di spesa 1 - Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del Comune capofila per le attività di coordinamento del progetto (10% del contributo totale assegnato: tipologia 1 + tipologia 2)

Il 10% delle risorse dev'essere **utilizzato esclusivamente** per la gestione del progetto finalizzata al rafforzamento della governance.

Al fine della rendicontazione della spesa relativa alla retribuzione di personale non dipendente per la gestione del progetto, è necessario allegare tutta la seguente documentazione giustificativa:

- Copia conforme dell'incarico/contratto sottoscritto dalle parti interessate, contenente i seguenti elementi: titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario e ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo devono essere riportati il titolo del progetto, il numero delle ore impiegate e il periodo di riferimento, specificando attività/prodotti a cui la spesa si riferisce;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);

- Timesheet mensile (Allegato 3 al presente documento) di ogni consulente coinvolta/o nel progetto, con indicazione del relativo periodo di tempo dedicato giornalmente allo svolgimento delle attività progettuali e della descrizione dettagliata della attività svolta. Il timesheet deve essere timbrato e firmato dal legale rappresentante del comune e del soggetto incaricato;
- Relazione d'attività dell/la consulente incaricata/o di coordinare o gestire le attività del progetto;
- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/00 da parte del legale rappresentante che la stessa comprende gli oneri tributari e contributivi pagati per i consulenti/dipendenti che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità);
- Curriculum vitae della/e consulente/i incaricata/e.

Voce di spesa 2A - Spese per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri antiviolenza

Al fine della rendicontazione della spesa relativa alle consulenze, è necessario allegare tutta la seguente documentazione giustificativa:

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo del progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario, ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo devono essere riportati il titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputabile al progetto, il numero delle ore impiegate e il periodo di riferimento;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Timesheet mensile (Allegato 3) di ogni consulente coinvolta nel progetto con indicazione del relativo periodo di tempo dedicato giornalmente allo svolgimento delle attività progettuali e della descrizione dettagliata delle attività svolte. Il timesheet firmato dalla consulente deve essere timbrato e controfirmato dalla legale rappresentante dell'associazione che lo ha incaricato;
- Relazione attività e servizi erogati dalla consulente del centro antiviolenza (Allegato 4 al presente documento);
- Curriculum vitae della consulente;
- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/00 da parte della legale rappresentante che la stessa comprende gli oneri tributari e contributivi pagati per i consulenti/dipendenti che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità).

Nel caso le attività siano affidate a **personale dipendente** del soggetto convenzionato (centro antiviolenza), è **inoltre** necessario allegare:

- Ordine di servizio con indicazione delle attività progettuali che deve svolgere la persona incaricata specificando la qualifica, la durata, il costo orario, le ore imputate al progetto;
- Cedolini paga per l'attestazione della spesa sostenuta. Su ogni cedolino deve essere apposto il timbro dell'ente, titolo del progetto, la quota imputata al progetto coerentemente con il timesheet mensile allegato.

NOTA BENE: non è possibile affidare incarichi forfettari. L'importo totale dell'incarico deve corrispondere al numero di ore per costo orario.

Voce di spesa 2B - Spese generali dei centri antiviolenza per affitto, cancelleria, materiale di consumo, assicurazioni, utenze, rimborso viaggi (max. 8% del contributo totale assegnato per tipologia 1 + tipologia 2)

Le spese generali di funzionamento e gestione del progetto ammissibili devono essere riferite esclusivamente al progetto stesso.

Nel caso in cui la documentazione giustificativa delle spese sostenute non sia riferita a costi relativi esclusivamente alle attività di progetto, è necessario identificare la quota imputabile allo stesso. L'extrapolazione di tale quota deve essere effettuata secondo un metodo equo e corretto, debitamente illustrato e giustificato. Il metodo utilizzato per l'identificazione delle quote di costo spettanti al progetto deve essere oggetto di apposita autocertificazione ai sensi del d.p.r. n. 445/00, a firma della legale rappresentante del soggetto beneficiario, che attesti la quota da attribuire al progetto e gli importi corrispondenti.

Sono considerate parte delle spese generali, in particolare, le seguenti voci di costo, qualora strettamente funzionali e riconducibili all'attività del progetto:

- Costi per pulizia;
- Costi per servizi e valori postali;
- Costi per cancelleria e materiali di consumo;
- Costi per assicurazione delle volontarie;
- Costi per rimborso viaggi del personale del centro antiviolenza
- Costi per utenze (riscaldamento, energia elettrica, telefono o ricariche telefoniche);
- Costi per affitto della sede del Centro antiviolenza

Costituiscono documentazione giustificativa di spese generali di funzionamento e gestione:

- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note/scontrini). Su ogni documento giustificativo dev'essere riportato il titolo del progetto. Nel caso siano scontrini, i beni acquistati devono essere dettagliatamente indicati nel documento (scontrino "parlante"). Gli scontrini devono essere accompagnati da una dichiarazione su carta intestata da cui risulti la destinazione dei prodotti acquistati, firmata dalla legale rappresentante;
- Copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- In caso di viaggi effettuati con mezzi di trasporto pubblico, copia conforme dei biglietti dei mezzi utilizzati. È necessario allegare una relazione che indichi il motivo del viaggio;
- In caso vengano utilizzate le ferrovie, si riconoscono le tariffe ordinarie (non sono riconosciuti biglietti di prima classe o business);
- Non sono riconosciuti viaggi aerei;
- In caso di viaggi effettuati a mezzo taxi, copia conforme della ricevuta del viaggio che indichi importo, percorso e data di utilizzo. A tale ricevuta è necessario allegare una relazione che indichi il motivo del viaggio;
- In caso di viaggi effettuati con autoveicoli, l'importo del rimborso per le spese sostenute deve essere calcolato utilizzando i coefficienti ACI. L'elenco complessivo dei rimborsi va riportato in una tabella di sintesi indicando: tratta percorsa, km corrispondenti, tipo autoveicolo (privato/aziendale), totale costo tratta ACI, costi degli eventuali pedaggi autostradali sostenuti. All'elenco vanno allegato copia delle ricevute dei pedaggi autostradali e una relazione che indichi il motivo del viaggio.

Spese per affitto sedi dei Centri Antiviolenza

Costituiscono documentazione giustificativa di spesa:

- Copia conforme del contratto di locazione;
- Copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento del canone di locazione.

In caso di imputazione parziale della quota di affitto, è necessario allegare un'autocertificazione, ai sensi del d.p.r. n. 445/00, a firma della legale rappresentante del soggetto beneficiario, che attesti il metodo di calcolo utilizzato per l'individuazione della quota da attribuire al progetto e gli importi corrispondenti sulla base del contratto di locazione in atto.

Si precisa che non sono ammissibili a finanziamento regionale i costi di TASI, TARI, cioè i tributi o le imposte sulla casa.

Voce di spesa 3 - Spese per l'ospitalità delle donne messe in protezione: quota giornaliera e spese per consulenze specialistiche non comprese nella quota giornaliera

In questa voce di spesa rientrano i costi relativi all'ospitalità per le donne vittime di violenza e i/le loro figli/e e le spese per consulenze specialistiche non comprese nella quota giornaliera.

La quota giornaliera per l'ospitalità deve garantire l'alloggio e beni primari per la vita quotidiana delle donne e degli eventuali figli a carico, nonché i servizi minimi garantiti definiti dall'Intesa Stato Regione.

PUNTO DI ATTENZIONE:

Si ricorda che le donne vittime di violenza che necessitano di ospitalità devono essere inserite in case rifugio con cui è stata sottoscritta una specifica convenzione. In caso si rilevi la necessità di attivare la protezione con strutture prive di convenzione (in caso di urgenza, messa in protezione fuori dal territorio, ecc.), **è necessario un atto amministrativo del comune capofila o di residenza della donna e la lettera di incarico alla casa rifugio** in cui siano indicate le seguenti informazioni: centro antiviolenza che ha in carico la donna, i servizi che la casa rifugio assicura alla donna, la stima del periodo di protezione, il costo giornaliero e quali servizi il costo giornaliero comprende.

Costituiscono documentazione giustificativa della spesa relativa all'ospitalità:

- Copia conforme delle fatture/note: su ogni documento deve essere riportato il titolo del progetto, il numero di donne accolte, il periodo di riferimento, il costo giornaliero, la tipologia di ospitalità e l'eventuale quota parte imputabile al progetto. **NB:** Specificare quali servizi e prestazioni sono incluse nel costo giornaliero;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Relazione dettagliata che indichi per ogni donna ospitata il numero di giorni, il costo giornaliero e i servizi usufruiti (Allegato 5 al presente documento);
- Documento/dichiarazione che attesti che il comune di residenza della donna o il comune capofila della Rete sia a conoscenza della messa in protezione della donna.

N.B.: Per le **consulenze specialistiche fornite dalla Casa rifugio** e non comprese nella quota giornaliera occorre attenersi alle **indicazioni precisate alla voce di spesa 2A.**

Voce di spesa 4 - Spese del Comune capofila per attività di comunicazione e formazione (max. 3% del contributo totale assegnato, per tipologia 1 + tipologia 2)

I costi di comunicazione e di formazione devono derivare direttamente da quanto previsto nel budget approvato (max. 3% del contributo assegnato). A titolo esemplificativo, rientrano in tale categoria la produzione di brochure relativamente a servizi previsti dal progetto, le campagne informative (web, social, radio, tv, giornali...) sui nuovi servizi attivati. Per l'attività di formazione si ammettono a finanziamento il materiale didattico e le consulenze per i percorsi formativi.

Costituiscono documentazione giustificativa di spesa di costi per comunicazione e formazione:

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario e ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note) su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del progetto e l'eventuale quota parte imputabile al progetto;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Prodotti della comunicazione;
- Programma formativo;
- Registro delle presenze per le attività di formazione e/o comunicazione.
- Curriculum vitae formatori/trici

Voce di spesa 5 - Spese per acquisto, noleggio e leasing di attrezzature informatiche e telefoniche dei centri antiviolenza e degli sportelli (max. € 3.000)

È consentito l'acquisto di attrezzature informatiche e telefoniche (fino a un costo unitario minore o uguale a € 516,46 per articolo) per un massimo di euro 3.000,00.

Nel caso in cui l'acquisizione di strumentazioni e attrezzature avvenga attraverso un contratto di noleggio ovvero di leasing, il costo imputabile è calcolato sulla base della percentuale di utilizzo per il progetto oggetto di finanziamento e nel limite dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi.

Costituiscono documentazione giustificativa della spesa relativa di noleggio e leasing:

- Copia conforme di contratto di noleggio o leasing;
- Copia conforme delle fatture. Su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del progetto;
- Copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

TIPOLOGIA 2: SOSTEGNO ALL'ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI E AL POTENZIAMENTO DELL'OSPITALITÀ**Voce di spesa 6 - Spese per le attività e i servizi degli sportelli dei centri antiviolenza**

Al fine della rendicontazione della spesa relativa alle consulenze, è necessario allegare tutta la documentazione giustificativa indicata alla voce di spesa 2A.

Voce di spesa 7 - Spese per il potenziamento dell'ospitalità

Sono ammissibili le spese relative alla quota destinata all'ospitalità e ai servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera. Vedi voce di spesa 2A e voce di spesa 3.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI

Gli allegati per la rendicontazione e il monitoraggio devono essere inviati via PEC a:

redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it

L'allegato 2, "Rendicontazione economica e finanziaria" deve essere inviato per conoscenza anche a:

politicheantiviolenza@regione.lombardia.it in formato Excel.

Copia conforme dei documenti giustificativi (CV, lettere di incarico, contratti, fatture, notule, impegni di spesa ecc.) devono essere trasmessi **anche in forma cartacea** e consegnati al protocollo generale della Regione Lombardia o presso gli sportelli delle Sedi Territoriali regionali.

La documentazione trasmessa in forma cartacea deve essere **organizzata in fascicoli** che contengano per ciascuna tipologia di spesa tutti i documenti richiesti. Ad esempio, per la spesa delle consulenze, la cartella della consulente Rossi deve contenere la lettera di incarico, il CV, la fattura, F24, il timesheet, e la relazione delle attività da lei svolte.

MODIFICHE AL BUDGET IN CORSO DI PROGETTO

In caso vi sia l'esigenza di apportare modifiche alla destinazione delle risorse in corso di progetto, è necessario inviare via PEC una lettera a firma del/la responsabile del comune capofila agli uffici regionali competenti, i quali dovranno autorizzare la variazione. La comunicazione va inviata a: redditoiautonomia@pec.regione.lombardia.it e per conoscenza a politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In caso di presentazione di documentazione incompleta o non conforme alle presenti linee guida o al progetto approvato, la Regione Lombardia può richiedere tramite PEC l'invio di integrazioni a quanto precedentemente presentato. In seguito a tali richieste, i soggetti beneficiari saranno tenuti a integrare la documentazione entro la data indicata sulla richiesta.

Nel corso del progetto, la Regione Lombardia si riserva la facoltà di definire e predisporre ulteriori documenti finalizzati a monitorare le attività e il processo del progetto.

CONTATTI

Marilena La Fratta: 02/6765.5207

Laura Bosio: 02/6765.2810

Help-desk Assistenza tecnica: 02/6765.6553

All. CI_Monitoraggio_convenzioni

ALLEGATO C1) MONITORAGGIO CONVENZIONI ACCORDI 2017/2019									
Comune di:									
Titolo Progetto:									
Nr.	Denominazione del soggetto con cui si è attivata la convenzione	Data di attivazione	Durata della convenzione	Se non ancora attivata, indicare il motivo	La convenzione ha per oggetto solo le attività inserite nel progetto oggetto dell'Accordo di collaborazione tra Regione e Comune?	Importo totale della convenzione	Quota di contributo regionale	Indicare i tempi e modalità con cui vengono erogate le risorse	Note per eventuali commenti e criticità riscontrate
1						€	€		
2						€	€		
3						€	€		
4						€	€		
5						€	€		
6						€	€		
7						€	€		
8						€	€		
9						€	€		
10						€	€		

All C2 Rendicontazione finanziaria

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON I COMUNI CAPOFILA DI RETI TERRITORIALI INTERISTITUZIONALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE E IL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI VIOLENZA - PROGRAMMA 2017/2019										
Legge n. 241/1990 e sue successive integrazioni e modificazioni, in particolare art. 15; Legge n. 3 luglio 2012, n. 11: «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»; D.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017										
All. C2) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE										
Titolo Progetto: Codice Progetto: Comune di:										
Contributo Regionale e nazionale Tipologia 1 € - Contributo Regionale e nazionale Tipologia 2 € - Totale Contributo regionale € - Cofinanziamento € - Totale progetto € -										
ELENCO ANALITICO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE										
Voce di spesa n. 1: Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del Comune capofila per le attività di coordinamento del progetto (max. 10% del contributo totale assegnato, tip 1 + tip 2)										
Attività/azione	Contributo regionale rendicontato	Risorse di cofinanziamento	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero	Data	Contributo concesso		Data
								Intestataro del documento giustificativo	Modalità di pagamento	
(titolo 1 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							



Serie Ordinaria n. 29 - Mercoledì 19 Luglio 2017.

Voce di spesa n. 2a: Spese per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri antiviolenza									
Attività/azione	Contributo regionale rendicontato	Risorse di cofinanziamento	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Contributo concesso	
								Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento
Totale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€	-
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					-
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					-
(titolo 2 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				€	-
Voce di spesa n. 2.b: Spese generali dei centri antiviolenza (affitto cancelleria, acquisto materiale di consumo, assicurazioni, utenze, rimborso viaggi, max l'8 del contributo totale assegnato)									
Attività/azione	Contributo regionale rendicontato	Risorse di cofinanziamento	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Contributo concesso	
								Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					-
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					-
(titolo 2 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				€	-
Voce di spesa n. 3: Spese per l'ospitalità delle donne messe in protezione e consulenze specialistiche delle case rifugio									
Attività/azione	Contributo regionale rendicontato	Risorse di cofinanziamento	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Contributo concesso	
								Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					-
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					-
(titolo 1 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						

All C3 Timesheet

**Regione Lombardia - Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione Sociale
Unità Organizzativa Azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale**

**Politiche Antiviolenza in Lombardia
ATTIVAZIONE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA
EX L.R.11/2012, ART. 3**

**Accordi di collaborazione tra Regione e Comuni - Programma 2017/2019 - All. C3)
Timesheet - INDICARE IL MESE**

Cognome e nome		
Soggetto che affida l'incarico		
Oggetto dell'incarico		
Totale importo incarico		
Totale ore incarico		
Giorno	Tot. ore	Descrizione attività svolta
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
TOTALE ORE	0	

Firma della legale rappresentate

Firma Incaricata

Allegato C4) Relazione attività e servizi

**Regione Lombardia - Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione Sociale
Unità Organizzativa Azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale****Politiche Antiviolenza in Lombardia****ATTIVAZIONE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA
EX L.R.11/2012, ART. 3****Accordi di collaborazione tra Regione e Comuni - Programma 2017/2019****Relazione finale attività
Periodo di riferimento:**

Comune capofila	
Titolo progetto	
Associazione/soggetto che affida l'incarico	
Cognome e nome dell'incaricata	
Fattura/nota numero	
Totale ore incarico	
Numero di donne seguite per tipologia di prestazione	

Descrivere le attività svolte e i servizi erogati in generale e in particolare per ogni donna indicare la nazionalità, il numero di figli, condizione lavorativa, la tipologia di violenza subita, chi è il maltrattante, se è in una struttura di ospitalità, la tipologia di intervento offerto e l'obiettivo della prestazione.

Firma della legale rappresentate

.....

Firma Incaricata

.....

Allegato C5) - Relazione attività Case Rifugio

**Regione Lombardia - Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione Sociale
Unità Organizzativa Azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale****Politiche Antiviolenza in Lombardia****ATTIVAZIONE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA
EX L.R.11/2012, ART. 3****Accordi di collaborazione tra Regione e Comuni 2017/2019****Relazione donne ospitate: *specificare periodo di riferimento***

Comune capofila	
Titolo progetto	
Nome Struttura di Ospitalità/ Casa Rifugio	
Fattura/nota nr.	
Importo fattura	
Totale donne ospitate	

Descrivere per ogni donna ospitata la nazionalità, l'età, il numero di eventuali figli/e, la condizione lavorativa, da chi è stata inviata alla casa rifugio, motivo dell'invio e tipologia di violenza, chi è il maltrattante, la tipologia di ospitalità (1° livello, 2° livello o pronto intervento) il numero di giorni di permanenza, quali servizi ha fornito la casa alla donna e ai relativi figli/e e quali servizi sono stati forniti dal centro antiviolenza (se diverso dalla casa). Indicare data delle dimissioni e motivo.

NB: Non inserire i nomi delle donne

Firma del/la legale rappresentate

.....

_____ . _____

Riparto risorse regionali e statali in attuazione del d.p.c.m. n. 25/11/2016 - d.g.r. n. 6714 del 14/06/2017
Allegato D

Tipologia 1	Nazionali	Regionali	Totale	Griglia popolazione		Griglia centri	
				Popolazione coinvolta	Nr. Centri antiviolenza		
Tipologia 2	€ 1.783.827,00	€ 1.063.498,00	€ 2.847.325,00	0,25	1	0,5	
Totale	€ 846.461,00		€ 846.461,00	0,5	2-3	1	
	€ 2.630.288,00	€ 1.063.498,00	€ 3.693.786,00	1	4-5	1,5	
				1,5	>=6	2	
				2			

Comuni capifila	Tipologia 1										Tipologia 2			Totale assegnazione	
	30% delle risorse Tipologia 1 su popolazione			40% delle risorse Tipologia 1 in quota fissa			30% delle risorse Tipologia 1 sul nr.dei centri antiviolenza				70% delle risorse Tipologia 2 su popolazione		30% delle risorse Tipologia 2 in quota fissa		Totale Riparto Tipologia 2
	Popolazione	Punteggio per popolazione	€	Popolazione	€	Nr centri	Punteggio per centri	€	Totale Riparto Tipologia 1	70% delle risorse Tipologia 2 su popolazione	30% delle risorse Tipologia 2 in quota fissa	Totale Riparto Tipologia 2			
Bergamo	297.892	1	48.123,80	63.273,89	1	0,5	29.455,09	€ 140.852,78	33.381,58	14.107,67	€ 47.489,24	€ 188.342,02			
Busto Arsizio	331.643	1	48.123,80	63.273,89	2	1	58.910,17	€ 170.307,86	33.381,58	14.107,67	€ 47.489,24	€ 217.797,10			
Cinisello Balsamo	221.953	0,5	24.061,90	63.273,89	1	0,5	29.455,09	€ 116.790,88	16.690,79	14.107,67	€ 30.798,46	€ 147.589,34			
Como	599.654	1,5	72.185,70	63.273,89	1	0,5	29.455,09	€ 164.914,68	50.072,37	14.107,67	€ 64.180,03	€ 229.094,71			
Cremona	360.444	1	48.123,80	63.273,89	3	1	58.910,17	€ 170.307,86	33.381,58	14.107,67	€ 47.489,24	€ 217.797,10			
Darfo Boario Terme	100.289	0,25	12.030,95	63.273,89	1	0,5	29.455,09	€ 104.759,93	8.345,40	14.107,67	€ 22.453,07	€ 127.213,00			
Lecco	339.254	1	48.123,80	63.273,89	2	1	58.910,17	€ 170.307,86	33.381,58	14.107,67	€ 47.489,24	€ 217.797,10			
Mantova	412.868	1	48.123,80	63.273,89	2	1	58.910,17	€ 170.307,86	33.381,58	14.107,67	€ 47.489,24	€ 217.797,10			
Milano	1.342.385	2	96.247,61	63.273,89	6	2	117.820,34	€ 277.341,84	66.763,16	14.107,67	€ 80.870,83	€ 358.212,67			
Monza	866.076	1,5	72.185,70	63.273,89	1	0,5	29.455,09	€ 164.914,68	50.072,37	14.107,67	€ 64.180,03	€ 229.094,71			
Pavia	547.926	1,5	72.185,70	63.273,89	1	0,5	29.455,09	€ 164.914,68	50.072,37	14.107,67	€ 64.180,03	€ 229.094,71			
Treviglio	196.349	0,5	24.061,90	63.273,89	1	0,5	29.455,09	€ 116.790,88	16.690,79	14.107,67	€ 30.798,46	€ 147.589,34			
Varese	516.565	1,5	72.185,70	63.273,89	4	1,5	88.365,26	€ 223.824,85	50.072,37	14.107,67	€ 64.180,03	€ 288.004,88			
Brescia	404.000	1	48.123,80	63.273,89	1	0,5	29.455,09	€ 140.852,78	33.381,58	14.107,67	€ 47.489,24	€ 188.342,02			
Cerro M.	462.500	1	48.123,80	63.273,89	2	1	58.910,17	€ 170.307,86	33.381,58	14.107,67	€ 47.489,24	€ 217.797,10			
Rozzano	245.241	0,5	24.061,90	63.273,89	2	1	58.910,17	€ 170.307,86	16.690,79	14.107,67	€ 30.798,46	€ 177.044,42			
Sondrio	181.712	0,5	24.061,90	63.273,89	1	0,5	29.455,09	€ 116.790,88	16.690,79	14.107,67	€ 30.798,46	€ 147.589,34			
Lodi	229.413	0,5	24.061,90	63.273,89	1	0,5	29.455,09	€ 116.790,88	16.690,79	14.107,67	€ 30.798,46	€ 147.589,34			
Totale	7.656.164	17,75	854.197,50	1.138.930,00	33	14,5	854.197,50	€ 2.847.325,00	592.523,00	253.938,00	€ 846.461,00	€ 3.693.786,00			